

2025

BILANCIO SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



**“ VISTO DA VICINO
NESSUNO È NORMALE ”**

Franco Basaglia



Sommario

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	16
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	17
Contesto di riferimento.....	17
Storia dell'organizzazione	18
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	21
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	21
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	21
Modalità di nomina e durata carica.....	21
Elezione del Cda durante l'assemblea dei soci/e. 3 anni di durata del mandato.	21
N. di CDA all'anno	21
N. medio di partecipanti per ogni anno	21
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder.....	26
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	28
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	29
Composizione del personale.....	29
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	32
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	35
Natura delle attività svolte dalle/i volontarie/i.....	37
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi alle persone volontarie.....	37
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente dell'ente.....	38
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	39
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	39



Output attività	44
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	47
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	48
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	48
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	48
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	49
Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	49
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	50
6. L'impegno per l'Agenda 2030 ONU.....	50
7. <i>I 30 anni di Progetto Emmaus</i>	52
8. <i>Volge al termine "In viaggio con Arlo" – focus sull'impatto sociale</i>	55
LA VALUTAZIONE DI IMPATTO	57
9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	64
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	64
Capacità di diversificare i committenti.....	66
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	67
10. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	69
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	69
11. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	70
Tipologia di attività.....	70
12. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	73
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	73
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	73
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	73
13. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	74
Relazione organo di controllo	75



*"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme per trent'anni è un successo.
La continuità dei valori, la forza del gruppo e la capacità di rinnovarsi
senza perdere l'identità cooperativa".*

Il Bilancio Sociale si conferma soprattutto quest'anno che Progetto Emmaus compie trent'anni come un'importante occasione per fermarsi a riflettere, tirare le fila sull'anno trascorso, valutandone l'efficacia in termini relazionali e di scambi. È uno strumento che ci permette di "pesare", oltre ai dati economici, l'impatto del nostro operato sulla comunità con la quale quotidianamente scambiamo incontri, obiettivi, pensieri ed emozioni. Il 2025 è stato un anno connotato da diverse novità, che proviamo a raccontare per episodi in questo bilancio sociale. Internamente è stato l'anno in cui si è rinnovato il Cda, anche attraverso un percorso di avvicinamento e approfondimento consapevole dell'essere amministratori oggi. Si sono intrapresi nuovi percorsi di crescita su ambiti amministrativi, comunicativi, professionali, cercando di promuovere la partecipazione alla vita della cooperativa. Abbiamo celebrato il traguardo dei trent'anni con eventi interni e momenti di riflessione e confronto condivisi con la comunità.

Esternamente, nei diversi territori in cui operiamo, le attività sono proseguite ampliando e valorizzando le relazioni strategiche e istituzionali per individuare strade inedite e sperimentare nuove modalità di aggregazione, partnership, collaborazioni con mondi anche diversi dal nostro. Abbiamo incontrato altre cooperative, associazioni, istituzioni, aziende, fondazioni, gruppi formali e informali: il nostro obiettivo è giocare un ruolo di primo piano nella definizione delle politiche di innovazione e di sviluppo del nostro territorio e della comunità, e nell'individuazione di modalità con cui ascoltare e supportare i cittadini e famiglie rispetto ai loro bisogni.

Abbiamo dato vita a nuovi progetti ed esperienze imprenditoriali, per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone fragili. Rendere la comunità parte attiva di questi percorsi è importante perché solo attraverso il coinvolgimento e la condivisione si può generare un cambiamento culturale duraturo, in cui l'inclusione non sia percepita come un'eccezione, ma come un valore collettivo.

Progetto Emmaus continua ad essere, dopo trent'anni di vita, un'organizzazione che favorisce un ambiente di lavoro dove si possano realizzare le proprie aspettative professionali e relazionali; curiamo collettivamente un sistema di gestione che distribuisce le responsabilità all'interno dell'organizzazione; ci interroghiamo su come migliorare i processi decisionali e nutrire l'appartenenza. Dedichiamo tempo e risorse alla formazione continua, curiamo il welfare interrogandoci su come far crescere il benessere individuale e curare la persona, formiamo chi si candida in percorsi di crescita attraverso un coinvolgimento diretto, per rendere tutti protagonisti del proprio lavoro. La centralità della persona rimane il faro portante. Tutto questo richiede fatica, errori e continui aggiustamenti, ma confidiamo nel fatto che possa portare buoni frutti.

Il CDA della Cooperativa Sociale Progetto Emmaus



1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per la redazione del bilancio sociale, come per gli anni passati ci siamo avvalsi della piattaforma elaborata da Confcooperative, prestando attenzione alle peculiarità dettate dal Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio sociale è stato approvato nell'Assemblea Soci del 28/04/2025 ed è pubblicato sul sito www.progettoemmaus.it. Questo documento si ripropone da un lato di misurare ed evidenziare l'impatto sociale che il lavoro della Cooperativa ha avuto sia sul territorio locale che, nello specifico, sui propri stakeholder, dall'altro di valorizzare alcuni aspetti di servizi, attività trasversali ed eventi chiave che hanno connotato il 2024. In particolare, coerentemente con quanto espresso nelle Linee Guida, tiene conto dei seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

La stesura e redazione del bilancio sociale sono state effettuate con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità. Con il fine di fornire un'analisi significativa, i dati relativi all'anno trascorso sono stati confrontati, per quanto possibile, con gli anni 2024 e 2023.

La redazione del Bilancio Sociale è stata realizzata con un processo che ha coinvolto diversi attori rappresentanti delle varie funzioni e categorie della Cooperativa quali organi di governo, struttura amministrativa, operatori e Gruppo Iso:

- i gruppi di lavoro della cooperativa e le equipe hanno fornito il materiale grezzo ed i dati, le informazioni raccolte e selezionate tra le attività quotidiane;
- la "cabina di regia" del Bilancio Sociale, costituita da rappresentanti della Direzione, della Qualità, dell'Amministrazione, delle Risorse Umane e della Comunicazione, si è occupata dell'elaborazione dello stesso;



- parallelamente, si è portato avanti un continuo confronto di questa cabina di regia con lo staff di coordinamento, in modo da avere una diffusione del work in progress presso le varie equipe di lavoro e coinvolgimento degli stakeholder (non solo persone beneficiarie, ma loro familiari e committenti);
- il Cda, l'Organo di controllo e l'Assemblea della base sociale, i quali nella seduta del 28/04/2025 hanno provveduto all'approvazione definitiva del prodotto realizzato da parte dell'assemblea.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

Framework tematici utilizzati:

SDGs

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite, ad esempio, questionari o consultazione):

Personale dipendente
Socie/i
Cda
Collegio Sindacale

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Questionari
Verbali



2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02462260049
Partita IVA	02462260049
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA RATTAZZI 9 - 12051 - ALBA (CN)
Altri indirizzi	VIA URBANO RATTAZZI 10 - ALBA (CN)
	VIA ASILO 12 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
	VIA SANTA BARBARA 4/2 - ALBA (CN)
	VIA ASILO 18 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
	PIAZZA CAVOUR 2 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
	VIA ROMA 14 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
	VIA SILVIO PELLICO 37 - CARDE' (CN)
	VIA LIBERAZIONE 21 - ALBA (CN)
	VIA VERNAZZA 5 - ALBA (CN)
	VIA MONTEBELLINA 25/1 - ALBA (CN)
	VIA ROMA 16 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
	Via Mussa 16 - SAVIGLIANO (CN)
	Via Don Giulio Cremaschi 10, Bandito - BRA (CN)
	VIA CARLO ALBERTO 1 - BRA (CN)
	VIA SAN GIOVANNI 6 - ALBA (CN)
	VIA MANDELLI 13 - ALBA (CN)
	VIA ADUA 4 - BRA (CN)
	VIALE MASERA 9 - ALBA (CN)
	VIA MACRINO 11 - ALBA (CN)
	VIA DAMIANO CHIESA 4 - ALBA (CN)
STRADA GUARENE 7 - ALBA (CN)	
VIA MACRINO 11 - ALBA (CN)	
VIA VITTORIO EMANUELE II 284 - BRA (CN)	
VIA SAN LORENZO 4 - ALBA (CN)	



	VIA DARIO SCAGLIONE 2 - ALBA (CN)
	VIA CONCEZIONE 83 - LAIGUEGLIA (SV)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A106126
Telefono	0173/441784
Fax	0173/441784
Sito Web	www.progettoemmaus.it
E-mail	cooperativa@progettoemmaus.it ;
Pec	progettoemmaus@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus" eroga la quasi totalità dei propri servizi in Piemonte, nella provincia di Cuneo. I principali territori di riferimento sono Alba, Bra, Cherasco, Cavallermaggiore, Cardé, Racconigi, Savigliano e diversi comuni limitrofi nella provincia del cuneese.

In questo territorio eterogeneo coesistono da un lato aree maggiormente ricche, tendenzialmente sviluppate attorno alle due città capofila, Alba e Bra, all'interno delle quali esistono molteplici possibilità di natura socioeconomica, e dall'altro distretti localizzati attorno a paesi medio-grandi (in cui vive all'incirca il 35% della popolazione), con un'utenza in continuo aumento per un maggiore accesso e visibilità di servizi. Accanto a queste realtà esiste poi la zona dell'Alta Langa, in cui si evidenzia un'economia meno forte, con un significativo rischio di isolamento, non solo per le distanze di per sé non così significative, ma per la difficoltà di spostarsi sul territorio tortuoso e non troppo agevole per l'erogazione di servizi domiciliari, sebbene di forte impatto naturalistico e paesaggistico.

In quest'area geografica, connotata da elementi molto diversi tra loro, la popolazione è sempre stata distribuita in modo eterogeneo con particolare rilevanza, negli ultimi anni, di una costante crescita della popolazione straniera, delle "nuove povertà" e con un aumento ormai consolidato del numero di persone anziane rispetto a persone giovani (gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 25,5% dei residenti nell'ambito territoriale dell'ASL CN2 e gli ultrasessantacinquenni il 13,5%); elementi che vanno fortemente ad incidere sulle prestazioni socio-assistenziali dei soggetti territoriali.

Il territorio di operatività è quindi riferibile al Distretto Sanitario dell'ASL CN2 che si estende per 1.122,1 Km² e conta 168.666 residenti al 31/12/2025 (fonte Demos Piemonte - dati provvisori 2025). Il bacino di riferimento è costituito da 75 comuni del Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero e dei comuni facenti parte della Convenzione Associata per i Servizi Sociali ambito di Bra.

Dal dicembre del 2023, con la fusione, l'operatività si è quindi allargata, estendendo il suo territorio alla pianura della provincia, sui centri principali di Racconigi, Cavallermaggiore, Cardè ambito dell'Asl CN1, con particolare riferimento al territorio del Distretto Nord Est che conta n. 88.622 abitanti al 31.12.2025 e alle città di Savigliano, Fossano e comuni limitrofi, e



al territorio del Distretto Nord Ovest (popolazione n. 79.185 abitanti al 31.12.2025) bacino di riferimento della città di Saluzzo e dei comuni limitrofi.

Parallelamente, la Cooperativa è presente anche in Liguria e in particolare nel comune di Laigueglia, dove ha in gestione la Colonia Marina del comune di Bra.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Mission

Lavoriamo per creare una società inclusiva, solidale e sostenibile. Lo facciamo coinvolgendo le comunità territoriali nell'ideare, progettare e realizzare interventi che contribuiscano a generare impatti positivi per le persone.

Vision

Sogniamo di continuare ad essere una realtà dinamica e flessibile che, in rete con le istituzioni e i singoli, tuteli e valorizzi la persona nella sua unicità, promuovendo al proprio interno il benessere di lavoratrici e lavoratori. Perseguiamo l'innovazione, la qualità e la professionalità per rispondere in modo sostenibile ai bisogni della comunità con un'organizzazione strutturata ed attenta anche ai valori ambientali e di responsabilità sociale.

Le politiche di impresa che la Cooperativa si propone di portare avanti sono:

1. miglioramento continuo e crescita, accanto a capacità di adattamento dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di persone beneficiarie, famiglie e quanti si rivolgono a noi;
2. garanzia della qualità dei servizi offerti attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2015 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili;
3. valorizzazione delle risorse umane come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità, prima infanzia, territorialità) che all'ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento;
4. collaborazione con il territorio come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell'ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie; sistema cooperativo, con le diverse forme associative locali, per un'integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo;
5. responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente, sensibilità 'ecologica' che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura;
6. correttezza e democraticità nei rapporti con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori, ecc....) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali;
7. etica e trasparenza delle finalità sociali degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale;
8. gestione di attività commerciali e produttiva nel segno di un'ecologia di sistema che da un lato permetta l'inclusione lavorativa di persone con svantaggio o fragilità e dall'altro vada nella direzione di produrre un guadagno equo.



Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

- Attività socioassistenziali
- Attività educative
- Attività di accoglienza
- Prestazioni sociosanitarie
- Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus è un ente no profit di servizi alla persona che opera nella progettazione ed erogazione di servizi socioassistenziali, educativi, sociosanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l'infanzia. Oltre a ciò, svolge attività di servizi diversi dai precedenti quando finalizzati all'inserimento lavorativo di persone con fragilità occupazionale, tra cui la gestione di una Colonia Marina a Laigueglia, l'Osteria Sociale di Montebellina, l'Housing Sociale ViaVai, il progetto 8pari e la gestione di spazi comunali.

Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana promuove e persegue l'interesse della comunità nello sviluppo della persona

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata e si propone di:

- produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, Associazioni, Enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata;
- fornire servizi domiciliari di assistenza sociosanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture;
- svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge;
- impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per socie e soci della cooperativa e per personale dipendente o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali;
- attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi sociosanitari e educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti all'età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni altra attività attinente al settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, a persone adolescenti, giovani e adulte.

Altresì, con riferimento ai servizi di cui alla lett. b), art.1), della L.381/91 e nei limiti ed alle condizioni indicate nel secondo comma del presente articolo, per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività che siano funzionali



all'erogazione dei servizi socio-sanitari, sanitari ed educativi di cui sopra:

- la gestione di alberghi, case vacanze, case per ferie, stabilimenti balneari e di strutture ricettive in generale;
- l'organizzazione e la gestione di servizi legati all'attività agricola, alla realizzazione e manutenzione di aree verdi;
- la produzione lavorazione trasformazione e commercializzazione di vino e prodotti agricoli in generale;
- la gestione di attività commerciali in genere;
- la gestione di servizi di ristorazione collettiva, in particolare mense, ristoranti, bar, ritrovi, fast food, tavole calde;
- la gestione di servizi di pulizie, facchinaggio, manutenzioni ordinarie, trasporti e servizi simili o complementari a questi;
- l'organizzazione e la gestione di servizi di accompagnamento e accoglienza turistica e servizi culturali e per il tempo libero;
- l'organizzazione e la gestione di mostre, fiere, stand, conferenze stampa, manifestazioni di ogni genere, meeting, convegni ed eventi di vario tipo;
- eseguire qualsiasi attività conto terzi, quale ad esempio confezionamento, montaggio;
- produzione e commercializzazione di manufatti artigianali e di prodotti in genere;
- la gestione di attività nel campo del marketing, pubblicità, comunicazione;
- la produzione di materiale audio, video e letterario".

La cooperativa opera attraverso aree di lavoro così suddivise:

- **SALUTE MENTALE.** Con la gestione di gruppi appartamento, comunità, e progettazioni in rete con il territorio, progetti supporto all'autonomia abitativa.
- **DISABILITÀ.** Con la gestione di gruppi appartamento e comunità, e progettazioni con i servizi invianti e con i diversi stakeholders.
- **MINORI.** Con la gestione di servizi per bambini e giovani, gestione della scuola per l'infanzia, organizzazione di servizi di assistenza all'autonomia nelle scuole, servizi integrativi scolastici ed extra-scolastici, doposcuola, servizi estivi, progetti territoriali rivolti a famiglie, giovani e minori.
- **TERRITORIO.** Attraverso servizi territoriali di accompagnamento individuale, domiciliare e attività di gruppo in collaborazione con i servizi sociali; attività educativa rivolta a famiglie, minori e anziani (anche nelle case di riposo del territorio), accompagnamento alla genitorialità; servizi di clinica per il sostegno psicologico della persona; progettazioni.
- **AREA B di produzione e lavoro.** Dedicata agli inserimenti lavorativi di persone con fragilità attraverso servizi diversificati di accoglienza, di cura e gestione di aree, spazi museali, sale convegni, ecc. Attività nei vari settori economici partendo, a titolo esemplificativo, dall'agri-food, cultura, ambiente e turismo, tra cui:



- la Colonia Marina di Laigueglia, in gestione per il Comune di Bra;
- il social housing Viavai, per l'accoglienza di donne sole o con bambini,
- l'Osteria Sociale Montebellina;
- Villa Moffa, spazio culturale di innovazione per il territorio.

Il vino sociale 8Pari, nato nel 2015, come progetto di cooperativa, nel 2025 è diventato una start-up innovativa a vocazione sociale.

Nei prossimi paragrafi del Bilancio si fornisce una panoramica più nel concreto delle diverse attività portate avanti da Progetto Emmaus. In particolare, cinque sono le aree di attività: l'Area Disabilità, l'Area Salute Mentale, l'Area Territorio, l'Area Minori e l'Area B. Parallelamente, sono state portate avanti una serie di attività trasversali che hanno coinvolto gli utenti in modo eterogeneo: diverse attività sportive come il calcio (con le squadre "I Fallo Tattico"), il basket (con la squadra "Lo Special Basket") e il nuoto in piscina, la pet therapy, le camminate del gruppo montagna, ma anche le attività della Piccola Falegnameria, le uscite in montagna, le diverse gite, soggiorni e i Ragazzi del Trolley, e i gruppi di socializzazione come Loro del mattino e tanto altro ancora.

L'Area Disabilità

All'interno di quest'area operano i Gruppi Appartamento (G.A.) Sotto Sopra, Tetti Blu, Pepe Nero, La Rocca, I Girasoli, Gli incredibili, Fiordaliso ed Orchidea offrono ospitalità e assistenza a persone con disabilità cognitiva e/o fisica medio-lieve, che abbiano la necessità di aiuto e di sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell'usufruire delle opportunità di socializzazione e lavorative presenti sui territori di Alba, Bra e Cavallermaggiore. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l'aumento dell'autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell'autostima dell'ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia. Presso le tre Comunità Alloggio di tipo B Aurora, Strada facendo e Casa Maria Rosa sono invece ospitate persone con disabilità medio-gravi che hanno necessità di supporto educativo, assistenziale e sostegno tutelare. La Rosa Blu Raf di tipo B, dal mese di febbraio è diventata una struttura gestita dalla Cooperativa Progetto Emmaus ed ha sede in Savigliano ed ospita 10 persone. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi inviati sulla base dei progetti educativi individuali. Per quel che concerne i servizi di sollievo alle famiglie, oltre ad accogliere nelle strutture ospiti per periodi di sollievo, nell'estate si è svolto il progetto Free Holiday che ha visto la partecipazione di 10 persone con disabilità che vivono in famiglia. Per tutto l'anno sono proseguiti i weekend nell'alloggio palestra di Via Liberazione in Alba per promuovere le autonomie delle persone ed il loro vivere indipendente.



L'Area Salute Mentale

All'interno dell'Area Salute Mentale si colloca la Comunità Emmaus, una struttura residenziale psichiatrica (S.R.P.) 2.2 ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. Il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero.

I Gruppi Appartamento Ariete (S.R.P. 3.3), Due Passi e Si può Fare (S.R.P. 3.2) ospitano pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale per rispondere ai requisiti di residenzialità assistita; sono rivolti a persone che hanno raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur necessitando ancora di un supporto, sia nella gestione della quotidianità sia nello sviluppo del proprio progetto di vita. I principali obiettivi dei G.A. sono il raggiungimento e il mantenimento un buon equilibrio psico-fisico e l'autonomia nella cura di sé, la gestione delle relazioni sociali dentro e fuori il Gruppo Appartamento, il perseguimento di obiettivi e reciproci impegni. Il progetto di vivenze di via Vernazza ad Alba è proseguito per tutto l'anno ospitando due persone in maniera continuativa. Il servizio di autonomia abitativa di Via Asilo di Cavallermaggiore nel corso del 2025 ha visto l'avvicinarsi di alcuni ospiti per il decesso di due persone ed una riorganizzazione del gruppo di lavoro. È proseguito per tutto l'anno il progetto In viaggio con Arlo, in collaborazione con diversi attori del territorio. Sono proseguiti per tutto il 2025 le quattro situazioni seguite individualmente in progetti territoriali nell'area albese e braidese.

L'Area Territorio

Dal 2003 la Cooperativa svolge sul territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero un insieme strutturato di servizi rivolti a persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

In collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero è attivo il Servizio di educativa territoriale e domiciliare che prevede la presenza di un Educatore Professionale (E.P.) che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori.

Il Servizio di assistenza domiciliare prevede invece l'intervento di un Operatore Socio-Sanitario presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori non professionali per accompagnamenti in terapie e visite mediche. Il servizio di genitorialità positiva si caratterizza per l'azione di affiancamento e supporto che alcuni educatori e educatrici forniscono a nuclei fragili individuati dal Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero.

La Cooperativa gestisce inoltre un Servizio di Assistenza alla Comunicazione prevede l'intervento di E.P. affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. L'intervento si svolge durante le attività scolastiche e pomeridiane.



Sul territorio di Bra si fornisce il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto a persone anziane. Tale servizio prevede l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare, cura della persona, sorveglianza salute, pulizia e igiene locali, aiuto nelle faccende domestiche, trasporti etc.

Sempre sul territorio braidese Progetto Emmaus gestisce dal 2008 i Servizi di educativa territoriale rivolti alle persone con disabilità in varie forme: dal servizio di Promozione all'Autonomia (rivolto a minori disabili e riconfermato in primavera) al servizio di gestione degli inserimenti socializzanti, oggi gestione dei PASS. In tali servizi si prevede l'operato di educatori professionali che lavorano a fianco di minori e adulti disabili in percorsi di autonomia e di acquisizione di nuove competenze e della figura dell'assistente sociale nell'erogazione di servizi assistenziali rivolti a persone in difficoltà residenti sul territorio del consorzio Intesa. Per conto della NPI dell'ASLCN2 e del Comune di Bra la Cooperativa si gestisce un progetto per la presa in carico precoce dei minori disabili. Inoltre, presso il CD di Narzole abbiamo un affido che concerne l'attività infermieristica, fisioterapica e di assistenza, da ottobre anche educativa. Sono proseguite per tutto l'anno le azioni previste dal PNRR 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti con l'attivazione di diverse misure anche relative alla telemedicina con l'utilizzo di strumentazioni e nuove modalità di assistenza, volte al monitoraggio individuale e alla creazione di reti sociali per migliorare il benessere e la qualità della vita degli over 65.

Il lavoro con le persone anziane sul territorio

Presso le Case di Riposo di La Morra, Corneliano, Pocapaglia è attivo il Servizio educativo diurno che prevede la presenza di personale qualificato per la realizzazione di attività educative, ricreative, laboratori e momenti di aggregazione.

L'Area Minori

L'Area Minori di Progetto Emmaus nasce dal servizio storico di gestione della scuola dell'infanzia paritaria Nostra Signora del Suffragio di Mussotto d'Alba, iniziato nel 2008, abbracciando sul territorio diverse iniziative rivolte a bambini e giovani in collaborazione con agenzie, amministrazioni comunali e altre realtà locali e del terzo settore. L'Area si propone di rispondere ai bisogni di famiglie, giovani e minori per promuovere azioni ed interventi educativi, aggregativi, volti a prevenire situazioni di disagio e favorire esperienze di crescita, rafforzando il senso di comunità. Sono attivi progetti e servizi di educativa, attività di aggregazione e animazione, anche dedicati in maniera specifica ai periodi estivi, iniziative per famiglie e altre attività gestite con la rete dei servizi sul territorio.

L'Area si occupa di: gestione scuola dell'infanzia, servizi estivi, nella fattispecie Estate Bambini ed Estate Ragazzi Alba, Estate Bimbi Racconigi e collaborato con operatori sull'Estate Ragazzi di Cardè, progetti di educativa e aggregazione sociale sul territorio, assistenza alle autonomie e alla comunicazione a favore di alunni con disabilità inseriti in contesti scolastici, servizi integrativi scolastici, assistenza alunni in tempo mensa, post mensa, pre-orario e post orario, servizio educativo, assistenziale e iniziative di animazione in ambito scolastico ed extrascolastico, servizi di doposcuola. Paesi nei quali abbiamo avuto interventi continuativi: Cherasco, Marene, Villanova Solaro, Alba, Bricco di Faule, oltre a Bra.



L'Area B.

Nel 2025 AREA B si configura come un ambito strategico e maturo della Cooperativa Progetto Emmaus, capace di integrare gestione di servizi complessi e diversificati, crescita organizzativa costante, forte vocazione all'inclusione lavorativa. L'Area rappresenta oggi un punto di equilibrio tra sviluppo operativo e missione sociale, con un impatto concreto sul territorio e sulle persone. La Struttura Organizzativa ha visto operare nel 2025:

1 Responsabile di Area, 2 Coordinamenti di Servizio, 3 Referenze di servizio, Risorse di governance: 6, Servizi gestiti: 11 con un modello organizzativo snello, ma altamente performante:

INCLUSIONE AMBITO RISTORAZIONE: Osteria Sociale

INCLUSIONE ERGOTERAPICA: 8PARI

INCLUSIONE EMERGENZA/ABITAZIONE: Housing Sociale Via Vai

INCLUSIONE AMBITO CULTURA / EVENTI: MUDET, Auditorium di Bra, Sale Comunali Alba

INCLUSIONE AMBITO RICETTIVITA': Colonia Marina

INCLUSIONE AMBITO SERVIZI AL TERRITORIO: Arredo Urbano Cherasco, Arredo Urbano Roreto, Pulizie Curia, Uffici Pubblici Bra (Museo Craveri, Biblioteca Civica Arpino, Museo del Giocattolo; Palazzo Traversa; Ufficio Anagrafe.)

SVILUPPO STRATEGICO: Villa Moffa (in sviluppo), 8PARI SIAVS, collaborazioni con La Coloma Coj, Teatro sociale Alba, Bocciofila etc.

Totale servizi attivi e/o in sviluppo: 11

Analisi delle Risorse Umane, infografica del personale TOTALE DIPENDENTI STABILI: 18

Risorse umane 18 di cui personale con fragilità occupazionali n. 11 (61%)

Tra i progetti 2025:

Sono continuate le attività rivolte all'autonomia delle persone con disabilità e al Dopo di Noi, anche per l'accompagnamento di familiari e caregivers, attività realizzate anche in partenariato con i Servizi Sociali locali e la Fondazione Emmaus per il Territorio Onlus all'interno di diverse progettualità e reti.

Si sono realizzate le attività di animazione del progetto scuola con gli istituti Santorre di Santa Rosa di Savigliano e la prima infanzia di Cavallermaggiore, con specifici laboratori a ridosso del Natale;

È proseguita la collaborazione con l'Asilo del Bosco di Verzuolo sulla gestione delle aree verdi;

Nell'estate è stato realizzato il progetto 'Mussotto Estate insieme' sostenuto dalla Fondazione CRC nel bando 'Estate insieme' per la realizzazione dell'estate bimbi e dell'estate ragazzi a Mussotto d'Alba;

Sono proseguite le progettazioni nell'ambito sportivo realizzate con il sostegno di Intesa San Paolo Fondo Beneficenza per il calcio, la piscina, i cavalli e le altre iniziative a carattere sportivo;

Nell'ambito del Bando Vivo Meglio della Fondazione CRT è proseguito il progetto CRESCITA INCLUSIONE LAVORO per il sostegno delle attività socializzanti e lavorative di cooperativa e si è presentata l'iniziativa INSIEME PER L'INCLUSIONE rivolta all'autonomia dei beneficiari



Sempre con la Fondazione CRT è stata avviata la coprogettazione Costruiamo Ponti con altre realtà del territorio

Si è realizzato il progetto Cactus con la Fondazione CRC per la promozione di attività territoriali legate alla CAA nei contesti culturali della città di Alba, con attenzione alle iniziative outdoor;

È proseguita la coprogettazione sul PNRR in collaborazione con ASL, Consorzi e ETS, dedicato a diversi ambiti: per gli anziani che prevederà sul territorio provinciale, sperimentazioni di assistenza domiciliare a distanza attraverso l'utilizzo di strumenti di domotica; per disabili per l'avvio di due convivenze supportate, dove si sperimenteranno strumenti di domotica per l'assistenza sul territorio di Bra; per minori al fine di prevenire l'allontanamento di minori dal nucleo familiare in difficoltà;

Si è sviluppato il progetto Crescere insieme tra viaggi e scatti itineranti realizzato con il sostegno della Fondazione CRC per lo sviluppo di iniziative legate ai viaggi e ai soggiorni e alle attività di incontro con la cittadinanza sul territorio;

Presso la scuola dell'infanzia ha preso il via il progetto TI SPIEGO IO LA SCUOLA, nell'ambito del bando Educare nel bello della Fondazione CRC per interventi di valorizzazione della struttura;

È concluso il progetto TI SPIEGO IO IL BOSCO all'interno del bando Impegnati nei diritti della Fondazione CRC per la promozione delle tematiche ambientali e della pedagogia outdoor e si è avviata l'iniziativa IL RESPIRO DEL BOSCO che vede coinvolte le diverse aree di cooperativa nella promozione del diritto a vivere a contatto con la natura, per corretti stili di vita

Si è avviato il progetto VIVERE LIBERI per soluzioni abitative inclusive per le autonomie con la collaborazione della Fondazione CRC

Sempre con tale fondazione si è anche avviata la progettazione legata al bando COMUNITA' CHE CURA di Fondazione CRC in rete con i servizi sociali del territorio sul tema delle patologie neurodegenerative per la popolazione over 65

È continuato anche per il 2025 il progetto Talenti Talenti sul welfare aziendale con il capofilato della Asl CN2 e diversi stakeholder del territorio coinvolti; nel mese di dicembre si è formalizzata la rete di Impresa Talenti latenti che opera di concerto tra le aziende aderenti in ambito di welfare aziendale;

Il Progetto ad "Igliano" sul coinvolgimento sociale ed accompagnamento per gli anziani del paese attraverso attività è terminato con alcune rappresentazioni teatrali a favore della cittadinanza nel corso dell'estate.

È proseguita la collaborazione nel progetto Disabili Speciali per la promozione di inserimenti lavorativi sul territorio.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa non svolge altre attività in maniera secondaria o strumentale.



Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Fism – Federazione Italiana Scuole Materne	2007

Consorzi:

Nome
Confcooperative

Nel corso dell'anno 2025 Progetto Emmaus ha contribuito alla nascita, in qualità di socia fondatrice, della CER solidale Alba Langhe e Roero ETS e della 8pari S.r.l. Società Innovativa a Vocazione Sociale (SIAVS).

Contesto di riferimento

Il 2025 ha visto emergere l'evidenza dell'impatto sui costi del personale del rinnovo del Ccnl. A fronte di un aumento pari all'incirca al 12% (che raggiungerà il 15% nel 2026), assistiamo ad un sostanziale congelamento delle rette residenziali e semi residenziali. Nonostante una costante interlocuzione delle rappresentanze di categoria con i vertici sanitari della Regione, al momento resta riconosciuto un incremento pari al 1,75% delle rette, molto lontano quindi dalla cifra minima che servirebbe per ammortizzare i costi.

A questa difficoltà legata alle strutture, si sono aggiunti alcuni ridimensionamenti su servizi in appalto, accanto all'aumento delle richieste di intervento nell'ambito dell'assistenza alle autonomie gestite dalla cooperativa, sia sul territorio della AslCn1 che su quello della Cn2, così come le richieste di vari Istituti scolastici nel richiedere supporto per la gestione di situazioni particolarmente complesse.

I fondi del PNRR che sono arrivati per i servizi sanitari, sociali e educativi hanno avuto e stanno avendo un impatto sia a livello di coprogettazione con gli enti pubblici che a livello di interventi realizzati e in fase di realizzazione, avviando nuove interlocuzioni con gli enti del territorio.

Il 2025 ha visto l'attivazione di percorsi di co progettazione e tavoli territoriali in risposta ai nuovi bisogni di welfare sociale e partecipazione.



Storia dell'organizzazione

"Nella cooperativa Progetto Emmaus le persone sono al primo posto. Credevamo e continuiamo a credere che civiltà significhi, prima che progresso economico, un'organizzazione sociale attenta ai bisogni di tutti i cittadini, con uno sguardo particolarmente rivolto alle persone in difficoltà".
Progetto Emmaus

La Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus" nasce formalmente nel 1995 e prende forma, energie e fondatori dall'esperienza di Via Pola, ad Alba (CN). La nostra realtà è stata introdotta e presentata in quel periodo anche attraverso un ciclo di incontri con il Prof. Paolo Henry e Prof. Agostino Pirella ed altre professionalità di riferimento, partendo dall'obiettivo primario di rispondere ai bisogni delle Famiglie e delle persone con particolare attenzione ai temi della casa e del lavoro, in base alle necessità individuali, attraverso la gestione di strutture sanitarie e socio assistenziali destinate ad ospitare persone con disabilità e fragilità mentali.

Nel 1972 Armando Bianco e Vincenzino Torchio, tra i fondatori della cooperativa, promuovevano il Gruppo Spontaneo Handicappati (G.S.H.); "Il libro "Handicappati: una lunga storia insieme" (A. Bianco, V. Torchio, 1999, ed. *Gribaudo*) descrive l'avventura inedita e coinvolgente degli ideatori e dei volontari che li ha portati alla realizzazione di Progetto Emmaus. L'iniziativa è un cammino ancora in corso, che ha raggiunto tappe importanti. Nel 1996 la Cooperativa apre la Comunità Emmaus, Comunità Alloggio Psichiatrica per 7 ospiti. L'esperienza, originariamente sostenuta da una forte carica ideale, si è nel tempo arricchita di una sempre maggiore consapevolezza professionale, sia metodologica che organizzativa.

Questo percorso ha condotto, nel 1997, alla trasformazione della Comunità in Comunità Protetta Psichiatrica di tipo B, adeguando l'équipe e gli spazi abitativi alle norme regionali. Nel 1997 è nato il primo Gruppo Appartamento "Ariete" per la salute mentale, inteso come possibile sbocco o passo successivo al percorso comunitario terminato.

Nel 1999 nasce "Casa Maria Rosa", comunità alloggio per 10 persone con disabilità, con l'obiettivo di dare risposte alle famiglie circa le sistemazioni abitative ed affettive delle persone.

Dal 2001 la Cooperativa ha iniziato ad investire energie e risorse sul territorio di Bra; colleghi e colleghe, in collaborazione con un gruppo di persone giovani del territorio, hanno attivato, per conto prima del Comune di Bra e poi dei Servizi Sociali territoriali, il Progetto Freeway, un'esperienza indirizzata all'organizzazione del tempo libero durante i fine settimana e soprattutto al sollievo delle loro famiglie.

Nella primavera del 2002 è stato poi aperto il Gruppo Appartamento "Sottosopra", un'esperienza pilota destinata a persone con disabilità con potenziali autonomie e risorse personali e nel 2003 a Bra nasce il g.a. "La Rocca"



Gli anni hanno visto un progressivo aumento delle attività gestite sul territorio, sia dell'albese che del braidese, in collaborazione con i rispettivi consorzi socioassistenziali. Accanto al Progetto Freeway educatori e educatrici seguono dal 2003 gli "Inserimenti Socializzanti" e si occupano, con i Servizi Sociali, di elaborare percorsi educativi, formativi e socializzanti, finalizzati ad inserire persone diversamente abili in un contesto di lavoro presso aziende del territorio di riferimento e di curarne il monitoraggio in maniera continua.

Nel 2004 la Cooperativa acquisisce il servizio di assistenza presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Alba e dal 2008 un'educatrice professionale avvia un progetto di animazione in casa di riposo, collaborando con "La Residenza" di Rodello e con la casa di riposo "Maria Assunta di Castellero" di Corneliano.

L'anno 2006 ha visto, oltre all'attivazione del Gruppo Appartamento "Tetti Blu" ad Alba, la nascita e l'apertura nell'autunno della nuova Comunità Alloggio "Aurora" nel borgo di Pollenzo (Bra).

Nel 2007 nasce il Gruppo Appartamento "Pepenero" ed è anche l'anno del Progetto di promozione all'autonomia e del Progetto adolescenti a Bra, e dell'affiancamento alle Suore Minime del Suffragio nella scuola per l'infanzia Nostra Signora del Suffragio ad Alba. Nel 2007 è iniziata a Bra la gestione di due progetti per i Servizi Sociali "Promozione dell'Autonomia" che prevede l'affiancamento individuale in attività di integrazione sul territorio e l'altro denominato "Progetto Adolescenti", che promuove il confronto e l'aggregazione in attività di gruppo e laboratori.

Per quanto riguarda il territorio albese, oltre alla gestione dal settembre 2007 della Scuola Materna "N.S. del Suffragio" di Mussotto, dall'agosto 2008 è iniziata l'attuazione (in seguito all'aggiudicazione di gara d'appalto indetta dal Consorzio Alba-Langhe-Roero) di attività educative e di assistenza domiciliare, oltre a servizi di assistenza alla comunicazione, in ambito scolastico.

Il 2008 ha visto la collaborazione con case di riposo per il servizio diurno di educativa. Nasce il Gruppo appartamento "Due passi" (salute mentale) in via Macrino, ad Alba.

Nel 2009 si è attivata la prima edizione di Estate Bimbi; Progetto Emmaus adotta il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni.

Nel 2010 il primo soggiorno privato nel braidese, la Convivenza Guidata, soluzione abitativa innovativa ad Alba;

Nel 2011 si è avviata la consulenza psicologica per persone e famiglie presso l'allora Consorzio Int.Es.A. di Bra. Nasce il "Centro di attività per minori" sperimentale a Santa Vittoria d'Alba;

Nel 2012 prende il via il Servizio di assistenza presso la casa di cura privata delle Suore Luigine di La Morra. Freeway diventa un progetto privato realizzato dalla cooperativa con le famiglie a Bra;

Nel 2013 nasce il Gruppo appartamento "Si può fare" per la salute mentale;

Nel 2014 nasce "Servizi di clinica", servizio di supporto e presa in carico psicologico e terapeutico per la persona, per la coppia e per la famiglia;

nel 2015 inizia la produzione del vino sociale della cooperativa, nato come "8Mani" e ora diventato "8pari";



Passaggio fondamentale, è stato quello che ha visto la nostra cooperativa trasformarsi nel 2019 da Cooperativa di tipo A a Cooperativa anche di tipo B. Tale cambiamento si è esplicitato con la definizione di nuove attività: il vino sociale, ora "8pari", la gestione della Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra e l'Housing sociale ViaVai ad Alba, nato nel 2021 ad Alba e rivolto all'accoglienza di donne sole o con figli in situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale.

Nel 2021 nasce "ViaVai social housing" ad Alba, rivolto all'accoglienza di donne sole o con figli in situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale;

Nel 2022 inizia la gestione del servizio di assistenza domiciliare sul territorio del Consorzio socioassistenziale Alba, Langhe e Roero. Viene avviata inoltre l'Osteria sociale Montebellina ad Alba e i servizi per la cura e la gestione di spazi interni ed esterni nei comuni del territorio, attraverso l'inserimento lavorativo di persone con fragilità.

Nel 2023, Progetto Emmaus e Laboratorio sono diventate un'unica realtà cooperativa attraverso un percorso di fusione per incorporazione.

Il 2025, infine, è stato l'anno dei festeggiamenti per i 30 anni di vita della cooperativa e dell'inizio dell'esperienza di gestione della Raf "La Rosa Blu" a Savigliano e l'esperienza di Villa Moffa a Bandito (Bra).

La Cooperativa ha intrapreso negli anni un processo di trasformazione del proprio assetto organizzativo, con il sostegno e l'aiuto di consulenti e supervisori, passando alla formalizzazione di Aree di lavoro per ambiti di competenza, permettendo altresì di rinsaldare la Responsabilità Sociale d'Impresa, veicolando gli elementi di innovazione identitaria che da sempre connotano la nostra cooperativa. Il cambiamento ha riguardato sia la nascita di nuovi ruoli e responsabilità, sia una rivoluzione dello scheletro portante della stessa, un lavoro di riorganizzazione culturale che mira ad arginare la cultura dell'emergenza, favorendo modelli sostenibili di gestione, mantenendo la centralità della cura della persona ed altresì il benessere dell'operatore, con un maggiore sviluppo del concetto di delega.

"Progetto Emmaus" si presenta dunque come il prodotto di tutto questo percorso, una realtà che oggi punta a sostenersi anche economicamente con il ritorno delle proprie attività e che lavora continuamente per migliorare la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni, gratificando e responsabilizzando maggiormente il personale, in un lavoro di crescita ed appartenenza alla cooperativa, condivisione di modelli lavorativi e loro continuo miglioramento.



3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia socie/i
154	Persone socie lavoratrici
6	Persone socie volontarie
0	Persone socie fruitrici
0	Socie persone giuridiche
6	Persone socie sovventrici e finanziatrici

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Modalità di nomina e durata carica

Elezione del Cda durante l'assemblea dei soci/e 3 anni di durata del mandato.

N. di CDA all'anno

13

N. medio di partecipanti per ogni anno

7

Tipologia organo di controllo

Collegio sindacale composto da 5 persone: 1 presidente e 1 sindaco e 1 sindaca effettivi; 2 sindaci supplenti. Al collegio sindacale è assegnata anche la Revisione legale, mentre la revisione esterna della cooperativa è attualmente svolta da Confcooperative, che durante l'ultima revisione compiuta ha rilevato un andamento positivo della Cooperativa.



Dati amministratori/trici – Composizione del CDA al 31 dicembre 2025:

Nome e Cognome amministratore /tore	Tipo Socie/o	Pers ona svant aggi ata	Rap pres enta nte di pers ona giuri dica - soci età	Sesso	Età	Data prima nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	N° mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Alberto Bianco	cooperatore e lavoratore	No	No	Maschio	54	20/03/1998	No	10	8 pari S.r.l.	No	Presidente
Elisa Cagnazzo	cooperatrice lavoratrice	No	No	Femmina	45	14/04/2014	No	5	8 pari S.r.l.	Sì	Vicepresidente
Michela Ferrero	cooperatrice lavoratrice	No	No	Femmina	40	27/04/2016	No	4	No	Sì	Consigliera
Sara Vaschetto	cooperatrice lavoratrice	No	No	Femmina	51	27/04/2022	No	2	No	No	Consigliera
Elena Boccon	cooperatrice lavoratrice	No	No	Femmina	48	27/04/2022	No	2	No	No	Consigliera
Roberto Intelisano	cooperatore e lavoratore	No	No	Maschio	43	28/04/2025	No	1	Montebellina Insieme	Sì	Consigliere
Sonia Martorana	cooperatrice lavoratrice	No	No	Femmina	54	28/04/2025	No	1	No	No	Consigliera

Ad aprile 2025 Davide Crudi e Vincenzo Scalabrino hanno terminato il loro mandato.



Partecipazione della base associativa e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea della base sociale	27/04/2023	Presentazione ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2022 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione di gestione e destinazione dell'utile di esercizio; Presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2022 Aggiornamento sul percorso di fusione per incorporazione con Coop. Laboratorio; Varie ed eventuali.	64,00	5,70
2023	Assemblea della base sociale	16/06/2023	Progetto di fusione per incorporazione di Cooperativa Sociale Laboratorio	73,00	24,50
2023	Assemblea della base sociale	29/11/2023	Restituzione, aggiornamento e confronto sull'anno e prospettive. Elezione RLS.	48,00	0,00



			<p>Proposte per la destinazione annuale delle offerte.</p> <p>Aggiornamento del progetto #Conciliamo.</p> <p>Varie ed eventuali.</p>		
2024	Assemblea della base sociale	27/05/2024	<p>Presentazione ed approvazione del Regolamento relativo ai ristorni.</p> <p>Presentazione ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2023 e destinazione dell'utile di esercizio.</p> <p>Presentazione ed Approvazione Bilancio Sociale 2023.</p> <p>Adeguamento compenso Collegio Sindacale e sua approvazione.</p> <p>Elezioni dei due membri del gruppo RLS.</p> <p>Aggiornamento Contratto di Lavoro Cooperative Sociali.</p> <p>Esito Revisione Annuale Confcooperative.</p>	40,00	9,00



			Varie ed eventuali		
2025	Assemblea della base sociale	9/12/2024	Varp Fotografia dell'anno Aggiornamento sulle prospettive (Villa Moffa, Rosa Blu e 8pari) Restituzioni dell'Audit Iso 9001 per il rinnovo della certificazione di qualità. Esito della revisione annuale di Confcooperative. Varie ed eventuali.	39,00	0
2025	Assemblea della base sociale	28/04/2025	Presentazione ed approvazione del bilancio al 31/12/2024 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione di gestione e destinazione dell'utile di esercizio; Presentazione ed approvazione del Bilancio di esercizio 2024; Presentazione ed approvazione del Bilancio	70,00	20,00



			Sociale 2024; Adeguamento compenso Collegio Sindacale e sua approvazione; Elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione 2025-2028;		
2025	Assemblea della base sociale	05/12/2025	Esito revisione annuale Confcooperative Aggiornamento progressivo progettazioni innovative della Cooperativa	41,00	0,00

Le giornate cooperative nel corso del 2025 sono state due, con momenti di approfondimento in marzo e giugno. A giugno, in particolare, è stato organizzato un momento di confronto aperto a tutta la base sociale e il personale dipendente della cooperativa, ed anche alle persone che usufruiscono dei servizi di cooperativa. Presso la cornice di Villa Moffa è stato sviluppato e portato avanti un significativo lavoro di confronto in sottogruppi lavorando sulle tematiche emerse nelle precedenti giornate cooperative. La giornata ha evidenziato una grossa partecipazione ed un notevole coinvolgimento durante i lavori di gruppo che è stato sintetizzato all'interno di un report. Nel corso dell'anno si è tenuto un corso all'interno dell'Academy del welfare denominato "La cooperativa di domani" che ha coinvolto 25 operatrici ed operatori già referenti di alcuni servizi all'interno della cooperativa. Nel 2025 si è inoltre tenuto un convegno il 1° ottobre per i 30 anni della cooperativa.

Mappatura dei principali stakeholder

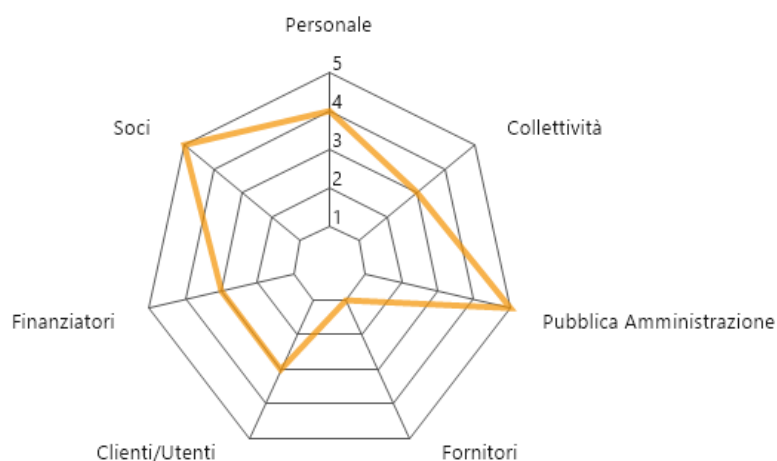
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Rapporti di lavoro	Informazione, Consultazione, Co- produzione



Socie/i	Rapporti di lavoro, volontariato o finanziamento	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Finanziatrici/tori	Rapporti finanziari e supporto ad eventuali attività progettuali; Supporto alla realizzazione di attività e progetti	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Persone fruitrici	Persone che fruiscono direttamente e indirettamente dei servizi erogati dalla Cooperativa	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Aziende fornitrici	Rapporti per la fornitura di beni e servizi	Informazione
Pubblica Amministrazione	Rapporti istituzionali e coinvolgimento dei vari organismi a livello comunale, provinciale e regionale attivi nell'area dei socioassistenziali, sanitari e servizi scolastici; Collaborazione per il consolidamento della rete territoriale locale; Rapporti istituzionali, programmazione partecipata dei servizi.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Collettività	Collaborazione ad eventi e manifestazioni realizzati sul territorio locale per promuovere l'integrazione sociale. Promozione congiunta di attività sul territorio	

Un'analisi delle diverse intensità di coinvolgimento restituisce la seguente immagine circa il livello di influenza e l'ordine di priorità tra gli stakeholder:





SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Come è possibile evidenziare, sono le/i socie/i e la Pubblica Amministrazione ad avere maggiore influenza sull'operato della Cooperativa, seguiti dal personale e poi, sullo stesso livello, dalla collettività, da quanti finanziano le attività e dalle persone fruitrici ed aziende fornitrici.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

400 questionari somministrati

349 procedure feedback avviate



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Figure dirigenziali	Figure di Quadro Uomini e donne	Persone impiegate	Personale operaio stabile	Personale operaio temporaneo	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	15	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	27	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	24	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	29	1	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	36	3	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	27	1	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	15	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	6	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	3	3	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	6	1	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	3	2	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
32	124	87	69	51	88	63



Contratto a tempo Determinato	Figure dirigenziali	Figure di Quadro Uomini e donne	Persone impiegate	Personale operaio stabile	Personale operaio temporaneo	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	3	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	11	2	0	1
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	8	1	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	8	1	0	2
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	2	0	0	1
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	4	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	3	3	0	1

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
10	29	4	35	17	16	19



Collaborazioni						
Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Figure dirigenziali	Figure di quadro Uomini e donne	Persone impiegate	Personale operaio stabile	Personale operaio temporaneo	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0



Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	1	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
1	0	0	1	0	1	1

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
46	Totale cessazioni anno di riferimento
10	di cui maschi
36	di cui femmine
26	di cui under 35
6	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni	N.	Stabilizzazioni
62	Nuove assunzioni anno di riferimento*	10	Stabilizzazioni anno di riferimento**
15	di cui maschi	1	di cui maschi
47	di cui femmine	9	di cui femmine
19	di cui under 35	3	di cui under 35
21	di cui over 50	4	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

** da determinato a indeterminato



Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	254
> 20 anni	30
11-20 anni	38
6-10 anni	41
< 6 anni	145

N. dipendenti	Profili
254	Totale dipendenti
7	Pulizie
14	Amministrazione
54	Infanzia
4	Personale ausiliario
3	Trasporto
5	Personale di sala
20	Coordinamento
3	Cucina
1	Direzione
59	Figure educative professionali
70	Personale sociosanitario
2	Personale psicologico
3	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
11	Totale tirocini e stage
4	di cui tirocini e stage
7	di cui Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratrici/ori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello



21	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
67	Laurea Triennale
72	Diploma di scuola superiore
25	Licenza media
68	Altro

Tipologia personale con fragilità occupazionale:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
14	Totale persone con svantaggio	14	0
8	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	8	0
6	persone con disabilità psichica L 381/91	6	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Due risorse umane con svantaggio socie della cooperativa

Sette dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontariato

N. Volontarie/i	Tipologia Volontarie/i
13	Totale volontarie/i
6	di cui persone volontarie
7	di cui persone volontarie in Servizio Civile



Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel mese di maggio è stato approvato e finanziato il piano formativo "ABC: Ambiente, Benessere, Cura" di Progetto Emmaus, che aveva visto il lavoro preparatorio nei mesi precedenti delle persone responsabili della formazione Domenico Massano e Sandra Oberto, insieme alla Direzione. Il piano ha l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale e sviluppare modelli organizzativi innovativi orientati alla sostenibilità ambientale, al welfare aziendale e al benessere organizzativo. Il piano si articola in una combinazione di attività formative e non formative finalizzate a favorire la crescita professionale, il miglioramento del clima aziendale e l'integrazione tra sostenibilità e sviluppo territoriale e si concentra sugli ambiti di sostenibilità e impatto ambientale e welfare aziendale e benessere organizzativo. Le attività non formative specifiche previste sono Ricerca per l'occupabilità ambito sostenibilità e impatto ambientale attraverso: 1) la valutazione d'impatto ambientale e sociale delle attività della cooperativa per arrivare allo sviluppo di un bilancio di sostenibilità territoriale con stakeholder pubblici e privati. 2) la realizzazione di un progetto di economia circolare per la produzione di amari e tisane da scarti agricoli. 3) la progettazione di dettaglio dell'analisi di fattibilità per la trasformazione di Villa Moffa in un centro per la sostenibilità e l'inclusione sociale. Ricerca per il welfare aziendale e il benessere organizzativo con la mappatura delle competenze interne per migliorare la gestione organizzativa e lo studio e sviluppo di politiche di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro attraverso l'integrazione con progetti territoriali come "Talenti Latenti" e "#Riparto" per il supporto alle famiglie e la flessibilità lavorativa. Consolidamento processi di partenariato attraverso il rafforzamento delle collaborazioni con enti pubblici, imprese e terzo settore, la creazione di nuove sinergie per lo sviluppo di servizi innovativi e sostenibili e la partecipazione a reti territoriali per favorire l'inclusione sociale e la transizione ecologica. Attività promozionali e pubblicitarie con l'organizzazione di un convegno su sostenibilità, welfare e inclusione sociale, aperto a istituzioni, imprese e cittadini e annesse campagne di comunicazione attraverso social media, blog e media locali per sensibilizzare il territorio sugli ambiti di intervento del piano. A queste si affiancano l'attività di progettazione declinata nell'analisi dei fabbisogni ed elaborazione proposta di intervento, e coordinamento, monitoraggio e valutazione. I risultati delle attività non formative consentiranno di calibrare in modo puntuale gli interventi formativi che saranno realizzati in esito alla fase I, finalizzati a rafforzare competenze e professionalità del capitale umano della cooperativa.

Nell'ambito del Piano si è tenuto a ottobre il convegno "Riflessioni in cammino", organizzato da Area Formazione insieme alla Direzione che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico ed un significativo coinvolgimento della Cooperativa e della comunità territoriale.

A fine novembre si è conclusa la fase I del piano che è stata accompagnata e monitorata ed entro la fine dell'anno saranno individuati i gruppi/equipe in cui si svilupperanno i percorsi formativi previsti nella seconda parte del piano e che si svilupperanno nel 2026.

- La programmazione degli incontri di supervisione previsti per le varie equipe è stata portata avanti nell'arco dell'anno con la necessaria flessibilità a garantire continuità agli stessi per tutte le equipe, tenendo conto sia dei finanziamenti ottenuti, sia dei bisogni dei diversi gruppi di lavoro.

- Dopo la sottoscrizione lo scorso anno dell'accordo di partenariato formativo per l'Accademia Piemonte per "Welfare, coesione, innovazione sociale", si è concluso il corso Academy b159 -



3 n. 51166 La cooperativa di domani: crescita, appartenenza e responsabilità”, e sono stati attivati altri 4 corsi Academy per diversi gruppi di lavoro. Nel corso dell’anno sono state fatte diverse riflessioni su questo nuovo strumento di cui si valuterà volta per volta il suo utilizzo anche in futuro.

- Il Bonus formazione (150 euro previsti, in alcuni casi utilizzati solo in parte, in altri su più corsi), fino al 15 novembre 2025, è stato utilizzato da 42 operatori/trici.
- Incontri per la definizione e ripartizione ore diritto allo studio tra persone socie e personale dipendente
- Bimestralmente è stata realizzata e inviata via e-mail una pubblicazione interna con proposte e opportunità formative (“Proposte in-formative”).
- Periodicamente si sono tenuti incontri di coordinamento insieme alla responsabile delle risorse umane ed al Presidente per definire e programmare le diverse attività formative (Giornate di cooperativa, corsi neoassunti, ...).
- Si è riproposta una breve analisi dei bisogni formativi per orientamento e organizzazione percorsi di supervisione delle singole equipe.
- Partecipazione al progetto formativo europeo “ImproVet Armenia” che ha coinvolto specialisti, responsabili e tecnici in ambito sanitario dell’Armenia, e che ci ha visto tenere 3 giornate formative presso la sede dell’APRO.
- Organizzazione e conduzione della giornata cooperativa del 21 giugno a Villa Moffa a Bra e del convegno del 1° ottobre in Alba.

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
540	Formazione dello staff - "La coop di domani"	18	30,00
252	Formazione Area Disabilità - Cavallermaggiore	14	18,00
42	Formazione Area Disabilità - Cavallermaggiore	14	3,00
252	Formazione Area Disabilità - Comunità Aurora Pollenzo	14	18,00
60	Formazione Area Disabilità - Raf "La Rosa Blu"	10	6,00
48	Formazione Area Disabilità - Cardè Comunità Alloggio	8	6,00
120	Formazione Area Disabilità - Gruppi appartamento di Alba	8	15,00
126	Formazione Area Territorio - Alba	7	18,00
144	Formazione Area Territorio - Alba	8	18,00
44	Formazione Area Territorio - Sad	11	4,00



20	Formazione Area Territorio - Ser ter dis	5	4,00
140	Formazione Area Salute Mentale - Arlo	7	20,00
48	Formazione Area B - Montebellina	8	6,00
200	Formazione Area B - 8pari propedeutico alla costituzione della S.r.l.	5	40,00
24	Formazione Area B - Villa Moffa	2	12,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
84	PrimoSoccorso	21	4,00
528	PrimoSoccorso	44	12,00
44	Sicurezza	11	4,00
180	Sicurezza	15	12,00
16	Sicurezza	4	4,00
80	Rappresent. SicurezzaRLS	10	8,00
78	Rappresent. SicurezzaRLS	13	6,00
108	Sicurezza	18	6,00
160	Antincendio	20	8,00
24	Rappr. Sicurezza RLS	3	8,00

Natura delle attività svolte dalle/i volontarie/i

Nel 2025 la Cooperativa si è avvalsa del prezioso apporto di molte persone volontarie che ci hanno supportato dedicando settimanalmente un po' del loro tempo libero, aiutandoci nelle attività quotidiane in struttura e sul territorio.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi alle persone volontarie

“emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, alle/i dirigenti nonché alle/gli associate/i”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	12.500,00 euro
Dirigenti	Non definito	0,00



Associate/i	Non definito	0,00
-------------	--------------	------

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale - educativo e di inserimento lavorativo.**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente dell'ente

2,42 (dato dal rapporto tra 47.398,78 / 19.626,51)



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il costo del lavoro è aumentato da 5.922.732,00 € a 6.667.763,00 €

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel corso del 2025 ci sono stati dei cambi nei ruoli di "governance" con presenza femminile. In particolare, sono stati interessati l'Area Territorio, il coordinamento del gruppo SAD e del gruppo Oss del Servizio Territoriale Disabili e la gestione del servizio trasporti. 53 promozioni a categorie lavorative superiori hanno interessato il personale femminile

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento delle persone lavoratrici, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupate/i sovrastruite/i (% di occupate/i che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il Bonus formazione (150 euro previsti, in alcuni casi utilizzati solo in parte, in altri su più corsi), è stato utilizzato da 42 operatori/trici.

Nel mese di maggio è stato approvato e finanziato il piano formativo "ABC: Ambiente, Benessere, Cura". Il piano ha l'obiettivo di rafforzare le competenze del personale e sviluppare modelli organizzativi innovativi orientati alla sostenibilità ambientale, al welfare aziendale e al benessere organizzativo.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo di partenariato formativo per l'Accademia Piemonte per "Welfare, coesione, innovazione sociale", si è concluso il corso Academy b159 - 3 n. 51166 La cooperativa di domani: crescita, appartenenza e responsabilità, e sono stati attivati altri 4 corsi Academy per diversi gruppi di lavoro.

Inoltre il 2025 ha visto la partecipazione al progetto formativo europeo "ImprovVet Armenia" che ha coinvolto specialisti, responsabili e tecnici in ambito sanitario dell'Armenia, e che ci ha visto tenere 3 giornate formative presso la sede dell'APRO con la crescita professionale di colleghe interne e il loro coinvolgimento; sempre in ottica di coinvolgimento, crescita professionale e partecipazione registriamo l'organizzazione e conduzione della giornata cooperativa del 21 giugno a Villa Moffa a Bra e del convegno del 1 ottobre in Alba dal titolo 'Riflessioni in cammino'.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine +



collaboratrici/ori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel corso dell'anno, sono state fatte 10 stabilizzazioni, meno delle 26 del 2024 ma ancora in aumento rispetto alle 7 del 2023

Cambiamenti sulle persone beneficiarie dirette e indirette, Benessere delle persone lavoratrici con svantaggio e crescita personale delle persone con fragilità occupazionale:

Nell'anno passato sono state assunte due **persone lavoratrici** con svantaggio certificato

Cambiamenti sulle persone beneficiarie dirette e indirette, Miglioramento/mantenimento qualità della vita e Aumento del livello di benessere personale oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

L'82% dei test Va.Rp. sul burnout inviati ha ricevuto risposta da parte del personale dipendente, con un aumento nel dato medio riguardo alla soddisfazione lavorativa tra il 2024 (4,3/6) e il 2025 (4,4/6). In generale, soltanto un punto del questionario ha visto un risultato più basso rispetto al 2024, tre sono rimasti allo stesso livello, mentre gli altri punti hanno tutti registrato un aumento

Cambiamenti sulle persone beneficiarie dirette e indirette, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Una lavoratrice dell'area B ha terminato il suo percorso in una struttura residenziale ed è andata a vivere in autonomia. Parallelamente altre due lavoratrici fragili dell'area B hanno proseguito i loro fine settimana per sperimentare nell'alloggio palestra le reali autonomie per una vita maggiormente autonomia.

Per quanto riguarda le pari opportunità, è significativo evidenziare che quasi l'80% delle persone occupate nella cooperativa sono donne, contratti part-time (65%). Sul tema, è stato avviato a febbraio 2025 il progetto "Prosperità e Conciliazione - costruire e governare nuove reti inclusive in cooperativa" che rientra nell'avviso "#Riparto". Progetto Emmaus insieme ad altre cooperative, Insieme a Voi e Proposta 80, con finanziamento ministeriale del Dipartimento per le politiche della famiglia, ha promosso una progettazione specifica sul tema della conciliazione tempi di vita lavoro, iniziative legate alla tutela materno infantile, approfondimenti sulla possibilità di avviare azioni di welfare, per incentivare lo sviluppo di azioni capaci di fornire un sistema integrato di strumenti quali benefit, facility e servizi alla persona per risolvere problematiche comuni alle lavoratrici madri dopo l'arrivo di un nuovo figlio, azioni finalizzate a facilitare il rientro al lavoro delle madri dopo la maternità e a promuovere l'equilibrio vita-lavoro. Alcuni dati degli impatti progettuali: in tema di occupabilità si sono occupate n. 6 colleghe per sostituzione di maternità, n. 60 colleghe hanno usufruito di congedi e permessi retribuiti aggiuntivi per la conciliazione per un totale pari a h. 1.404, n. 1 collega ha ricevuto un assegno aggiuntivo per la nascita del/la loro figlio/a pari a € 500, attraverso la piattaforma di welfare aziendale Well Work sono stati



erogati buoni e rimborsi spese per un totale di € 45.865,08 così suddivisi:
buoni acquisto per generi alimentari € 32.685,
buoni acquisto per prodotti educativi e infanzia € 4.230,00,
buoni per percorsi di accompagnamento psicologico, coaching o counselling € 700,00,
rimborsi spese per attività per benessere psicofisico di madri e figlie/i € 365,00
rimborsi di servizi quali nidi, infanzia, centri estivi, baby-sitting, attività educative € 5.169,00,
rimborsi spese legate all'istruzione € 2.716,08.
Inoltre, è attivo uno sportello informativo gestito da colleghe interne per l'accompagnamento alla maternità e pratiche ad essa connesse.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Le numerose iniziative di Progetto Emmaus aperte al pubblico permettono alla cittadinanza di entrare facilmente a contatto con la cooperativa e con i suoi servizi, che vengono divulgati anche attraverso gli strumenti comunicativi e le convenzioni con i servizi sociosanitari del territorio

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

In occasione dei 30 anni sono state organizzate diverse iniziative il cui culmine è stato il convegno "Riflessioni in cammino" a ottobre. Tra le iniziative, c'è stato per esempio uno spettacolo teatrale di Oscar Barile, andato in scena il 5 aprile, presso la sala Ordet di Alba e una serata con il poeta Guido Catalano, a Bra, il 12 aprile, all'interno del festival organizzato dall'Arci. Oltre a numerosi convegni, a maggio è stato organizzato l'evento "Come buchi nel cielo" in piazza Pertinace ad Alba, festival che ha visto fra i protagonisti operatori, famigliari e "diretti interessati" del progetto "In viaggio con Arlo" – dedicato ai giovani fino ai 24 anni che si trovano ad affrontare un periodo di sofferenza. A Igliano sono stati organizzati diversi momenti a favore della popolazione all'interno del progetto "Riqualficazione Urbano-Paesaggistica e Startup dell'Accoglienza Diffusa". Il presente progetto ha avuto come obiettivo principale il sostegno alla realizzazione di servizi alla persona e l'attivazione di un centro intergenerazionale e interculturale, utilizzando gli spazi e i locali presenti nel Comune. La finalità è stata promuovere l'inclusione sociale, favorendo lo scambio di saperi e conoscenze tra diverse generazioni e culture, attraverso una serie di attività partecipative e condivise. I destinatari del progetto sono costituiti dalla popolazione del comune di Igliano e dei comuni limitrofi, con particolare attenzione alla popolazione anziana e indirettamente dei caregiver. La Cooperativa Sociale ha messo a disposizione operatori qualificati per coordinare le varie attività di seguito proposte. Le attività proposte hanno avuto la finalità di "sostegno alla realizzazione di servizi alla persona" e di "attivazione del centro intergenerazionale ed interculturale". Sono state pensate attività che hanno permesso l'inclusione sociale dei giovani, favorendo e facilitando lo scambio di saperi e conoscenze intergenerazionali e/o interculturali. Per dare vita ad un progetto di comunità si è partiti con delle giornate conoscitive e di incontro con la comunità locale, dando vita a momenti di



condivisione e di socialità. Si è cercato di sviluppare un progetto in sinergia con i beneficiari, proponendo attività guidate del tutto modulabili sulla base delle richieste della comunità residente.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nel 2025, la Cooperativa ha portato avanti un progetto di rigenerazione dello stabile di Villa Moffa a Bandito

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

L'8 aprile 2025 Progetto Emmaus insieme a La Gemma Venture Capital (di Fondazione CRC) ha creato il nuovo soggetto 8pari Srl Siavs (Start Up a Vocazione Sociale) come sviluppo imprenditoriale del progetto 8pari che in questi anni ha innescato un processo innovativo sul territorio che, con il coinvolgimento di aziende vitivinicole di Langhe e Roero hanno permesso la realizzazione di inserimenti lavorativi per persone con fragilità. Dopo molti anni di lavoro e di crescita sul panorama nazionale, questa evoluzione consente di potenziare l'anima del progetto e di allargarne i confini solidali. Attraverso la costituzione della 8pari Srl si intende fornire al progetto di inclusione lavorativa, uno strumento che possa realizzare attività economiche che generino modelli operativi capaci di creare beni e servizi, includendo nel mondo del lavoro soggetti con abilità diverse e persone fragili o con svantaggi. La società opera svolgendo un ruolo di coalizzazione nella gestione delle politiche attive favorendo l'inclusione lavorativa, e mira a supportare le aziende profit nella definizione e creazione di linee produttive sociali all'interno della propria produzione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

I contributi pubblici sono aumentati da 164.063,00 € a 686.066,00 €

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Le persone coinvolte tramite servizi scolastici sono aumentate da 421 a 506.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Il 22 gennaio 2025 è nata la CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO ETS per produrre energia insieme per un ideale sostenibile e mutualistico: la nostra cooperativa è socia fondatrice insieme ad altre realtà territoriali quali la Croce Rossa, altre due cooperative Coesioni sociali e Alice e l'associazione Acli Cuneo. L'obiettivo è quello di condividere l'energia elettrica in modo innovativo, proveniente da fonti rinnovabili quali impianti fotovoltaici o altro,



garantendo un beneficio a tutti i membri associati della comunità". Per i nostri colleghi di Progetto Emmaus è anche l'opportunità di entrare nel progetto come privati cittadini e contribuire alla sua diffusione.

Nel corso del 2025 a fronte del surriscaldamento globale, si realizzano interventi rivolti al miglioramento del benessere di lavoratrici/tori e beneficiarie/ri con interventi di climatizzazione.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa è da anni impegnata nella sensibilizzazione per la sostenibilità ambientale e la cura della natura. Nel 2025, per esempio, è proseguito e si è concluso il progetto "Ti spiego io il bosco", dedicato alla pedagogia outdoor e all'apprendimento dei bambini attraverso il contatto con la natura. O ancora, è stata portata avanti "Cactus Outdoor", iniziativa che prevede laboratori all'aria aperta dedicati a gruppi di ragazzi con disabilità.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

In continuo aggiornamento il sistema informatico, anche alla luce della normativa Nis alla quale la cooperativa è soggetta ad applicazione

Dicembre 2025, installate linee FTTH con adeguamento del gestionale Esolver

Installazione pacchetto Antivirus Bitdefender su tutti i terminali di Cooperativa

Implementazione di sistema di backup in cloud di tutti i terminali delle strutture periferiche;

Implementazione backup del server aziendale su cloud;

Aggiornamenti antivirus (0 DAY) su firewall fisico a protezione del server e della rete interna della sede centrale;

Redazione del "disciplinare interno per l'uso dei sistemi informatici" e divulgazione fra tutto il personale della Cooperativa per un uso più responsabile dei terminali di Cooperativa;

Dati del Server divisi in Aree di macro-lavoro con la creazione di nuovi utenti dotati di accesso riservato alla propria area

Attivate scadenza password degli utenti, semestrale o trimestrale in base ai dati trattati

Aggiornamento delle attrezzature informatiche della ex cooperativa Laboratorio, eventuali adattamenti alle attuali normative indicate da DPO

Nis 2: dal 2025 la coop è stata indentificata come soggetto importante ai sensi della normativa della Nis 2. A partire dall'autunno 2025 abbiamo dovuto dotarci di una procedura specifica – realizzata in collaborazione con Aesse servizi – per la prevenzione e la gestione degli incidenti informatici

Controllo di gestione: nel 2025 si è avviata una consulenza con la ditta Codiges per implementare un sistema di controllo di gestione interno che entrerà a pieno regime nel 2026. Si è acquistata una licenza di Microsoft Power BI e si è lavorato con Cnr, responsabile del server interno – e la ditta Sistemi3 – responsabile del gestionale Esolver – per ottimizzare il funzionamento del sistema

Gecos: nei primi mesi del 2025 è stata effettuata una revisione dei moduli Gecos, il gestionale della ditta Sixs utilizzato per la raccolta e la convalida delle ore effettuate dagli



operatori.

Progetto Compass: nel 2025 due colleghe dell'amministrazione e un collega dell'Area B hanno partecipato a moduli on line per l'acquisizione di competenze digitali in ambito di raccolta e analisi dei dati, grazie alla partnership realizzata con il CESVI.

Output attività

Il 2025 ha visto emergere l'evidenza dell'impatto sui costi del personale del rinnovo del Ccnl. A fronte di un aumento pari all'incirca al 12,5% (fino al 15% nel 2026), a fronte di un generico 1,75% di aumento. In tal modo si assiste ad un sostanziale congelamento delle rette residenziali e semi residenziali e stagnazione delle tariffe orarie nei servizi territoriali. Nonostante una costante interlocuzione delle rappresentanze di categoria con i vertici sanitari della Regione Piemonte, il 2025 ha visto riconosciuto un incremento minimo delle rette solo sulla parte sanitaria, molto lontano quindi dalla cifra minima che servirebbe per ammortizzare i costi dell'aumento contrattuale, anche considerata la alta percentuale che il costo del personale nel bilancio della cooperativa. A questa difficoltà legata alle strutture, si aggiungono ridimensionamenti su servizi in appalto. I fondi del PNRR che sono arrivati per i servizi sanitari, sociali e educativi hanno avuto e stanno avendo un impatto sia a livello di coprogettazione con gli enti pubblici che a livello di interventi realizzati e in fase di realizzazione.

Tipologie persone beneficiarie (cooperative sociali di tipo A)

Persone che affrontano difficoltà legate alla salute mentale

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
	Comunità Emmaus	10	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale.	Residenziale
	G.A. 'Ariete' 'Due Passi' 'Si può Fare'	4 5 4	Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL	Residenziale
Progetto territoriale	Progetto In viaggio con Arlo	30		Territoriale
Nuove domiciliarità	I tulipani	5		Residenziale
	La casa di Arlo	2		Residenziale
	Servizi territoriali	4		Territoriale
totale		64		



Educazione e servizi scolastici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizi scolastici	Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto	21	Gestione della scuola materna	Scolastico
Servizi Extrascolastici	Comuni: Cherasco, Marene, Villanova Solaro, Cardè, torre San Giorgio, Caramagna	315	Servizi pre e post scuola e assistenze mensa	Extrascolastico
Centro Educativo Territoriale	Scuola Materna e Parrocchia Mussotto	40	Gestione attività extracurricolari per minori in età scolare	Territoriale
Progetti Minori	Parrocchie Centro storico, Quartiere Mussotto e Santa Vittoria d'Alba	35	Attività ludiche e educative per ragazzi e famiglie	Territoriale
Servizi educativi	Estate Bimbi	40	Servizio estivo realizzato presso gli spazi della Scuola Materna	Territoriale
	Estate Ragazzi Pocapaglia e Mussotto	55	Servizi estivi	Territoriale
totale		506		

Persone che affrontano difficoltà legate alla disabilità

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Progetto Promozione all'autonomia Adolescenti Inserimenti socializzanti	Servizi territoriali Bra	132	Percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili nel territorio; Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalti della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	Territoriale



Strutture residenziali	G. A. 'Tetti Blu'(5), 'La Rocca'(6) a Bra, 'Sotto Sopra'(5), 'Pepe Nero'(4); Comunità Alloggio 'Aurora'(8), 'Casa Maria Rosa' (10), Strada Facendo (10), Orchidea (4), Girasoli (5) Gli incredibili (4) Fiordaliso (4) Raf La Rosa Blu (10)	75	G.A. per persone con disabilità intellettiva, fisica e psichica cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue; comunità alloggio e Raf di tipo B per persone con disabilità grave con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare; convivenza guidata.	Residenziale
Interventi territoriali e Assistenza alla Comunicazione	Servizi territoriali Alba	120	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione; appalti del Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale
Interventi di Assistenza all'autonomia	Mondo Scuola	48		Territoriale
totale		375		

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	Presso le Case di Riposo di La Morra (48), Pocapaglia (50) e di Corneliano (73)	171	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Servizio Assistenza Domicilio	Appalto SAD	94	Assistenza domiciliare a persone anziane	Diurno
totale		265		

Nuclei famigliari e donne in momentanea difficoltà

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
--	------------------	-----------	--------------------------	-----------



Donne in difficoltà e vittime di violenza	Social Housing ViaVai	9	Housing sociale dove vengono ospitate donne in momentanea difficoltà o vittime di violenza	Diurno
Interventi Fasce Deboli	Presso alloggi della cooperativa o a domicilio.	15	Interventi volti a seguire persone in difficoltà economica per fare acquisire strumenti di autonomia	territoriale
totale		24		

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Di cui nuovi lavoratori dipendenti nell'ultimo anno	Di cui nuovi tirocinanti assunti nell'ultimo anno
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
1	persone detenute, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	1	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
3	Soggetti con disabilità psichica	1	2
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
1	soggetti con disabilità psichica L 381/91	1	0
1	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario	1	0



	651/2014, non già presenti nell'elenco		
--	----------------------------------------	--	--

Durata media tirocini (mesi): 6 - esito positivo al 100%.

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 15

Tipologia:

Spettacoli teatrali
Incontri letterari
Attività sportive inclusive
Festival sulla salute mentale
Convegni sulla pedagogia outdoor
Incontri su sessualità e affettività in disabilità e neurodivergenza
Produzione e vendita di regali solidali
Servizi di supporto alla genitorialità
Progetti di comunicazione urbana facilitata
Laboratori all'aria aperta
Formazione sulla tiflo-didattica
Uscite ludiche e risocializzanti sul territorio
Convegni e eventi di sensibilizzazione sulla salute mentale
Sport
Percorsi di conoscenza del territorio e della biodiversità

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Nel corso del 2025, la cooperativa ha accolto 7 persone che hanno svolto lavori di pubblica utilità

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'inserimento lavorativo di persone con disabilità genera significativi outcome, come ad esempio il miglioramento della propria autonomia, autostima e qualità della vita grazie a un impiego stabile e dignitoso. Le famiglie beneficiano di un alleggerimento del carico assistenziale e di una maggiore serenità sociale ed economica. Le aziende coinvolte sviluppano una cultura inclusiva e arricchiscono il proprio capitale umano, migliorando il clima organizzativo. Le istituzioni e i servizi sociali riscontrano una riduzione della dipendenza assistenziale e un incremento dell'integrazione sociale. Le comunità locali assistono a un rafforzamento della coesione sociale e della partecipazione civica. Il personale coinvolto collabora in un contesto diversificato, aumentando empatia e competenze



relazionali. Complessivamente, si genera un impatto positivo sull'economia sociale e sull'immagine dell'impresa inclusiva

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Garanzia della qualità dei servizi offerti attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2015 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili

Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

In merito all'adeguamento e al mantenimento SGQ alla nuova norma ISO 9001:2015; SGSL e privacy; Area amministrativa con Bilancio d'esercizio ed equilibrio finanziario e patrimoniale; Definizione delle aree e delle deleghe; Organizzazione cooperativa B (iscrizione albo, assunzioni persone con fragilità, vendita vino), si ritiene l'obiettivo realizzato al 85%, ancora da ultimare.

L'obiettivo di gestione amministrativa è stato realizzato al 65% e prevedeva le seguenti azioni: avviare il lavoro sui budget di area e sulla delega; lavorare sull'organizzazione aziendale attraverso il progetto Next Generation You; lavorare su deleghe maggiormente definite.

L'obiettivo in ambito comunicazione ha registrato invece un livello di raggiungimento del 75% nei punti: Revisione della carta dei servizi; Valutazione annuale dell'Impatto Sociale generato da un progetto di cooperativa in relazione agli SDGS (Obiettivi di sviluppo sostenibili) e al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza); Valutare possibilità di utilizzare nuovi e più veloci strumenti comunicativi; organizzazione del Trentennale della Cooperativa.

In tema di risorse umane la cooperativa aveva deciso di lavorare su: conciliazione tempo di vita e tempo di lavoro, aumentando gli strumenti di welfare aziendale; avviare un processo volto a mettere a sistema lo smart working; revisionare processo di valutazione del personale per renderlo maggiormente confacente alle mansioni svolte in cooperativa; definire modalità e strumenti per riconoscere incentivi economici. Obiettivo raggiunto al 70%.

L'Area B ha invece realizzato al 75% i seguenti obiettivi: attivare strumenti per inserimenti lavorativi, tirocini e borse lavoro; messa a regime del Social Housing ViaVai; creazione della Start up del vino; valutare opportunità legate al turismo e ristorazione, sviluppando nuove attività.

Per l'ambito "Dopo di noi", si è scelto di lavorare sul realizzare servizi legati al "Dopo di Noi" e attivare una partnership operativa con la Fondazione Emmaus. Obiettivo realizzato al 60%. Infine, si è stabilito che ogni area debba definire un proprio obiettivo annuale proposto e valutato in sede di riesame-periodico. Per il 75% questo obiettivo è stato portato a termine.



Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il contesto legislativo in materia di assistenza e sanità sta subendo continue modifiche, sia da un punto di vista dei titoli riconosciuti per svolgere il lavoro educativo sanitario, sia da un punto di vista delle strutture accreditate. Questo sta portando a situazioni in cui le richieste a cui bisogna adempiere sono sempre maggiori; viene monitorato attraverso commissioni vigilanza, Confcooperative, leggi regionali.

Una variabile da monitorare costantemente sono le esigenze del territorio e i bisogni sociali che mutano continuamente, ciò avviene grazie alla cooperazione con servizi pubblici locali co-progettando interventi innovativi e sperimentali

6. L'impegno per l'Agenda 2030 ONU

Riteniamo utile analizzare il lavoro della Cooperativa utilizzando i 17 Obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) individuati a fine 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento atto a ispirare e indirizzare l'operato dei diversi enti che operano sul territorio, nell'ottica di generare una maggiore consapevolezza interna sulle sfide globali e locali dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

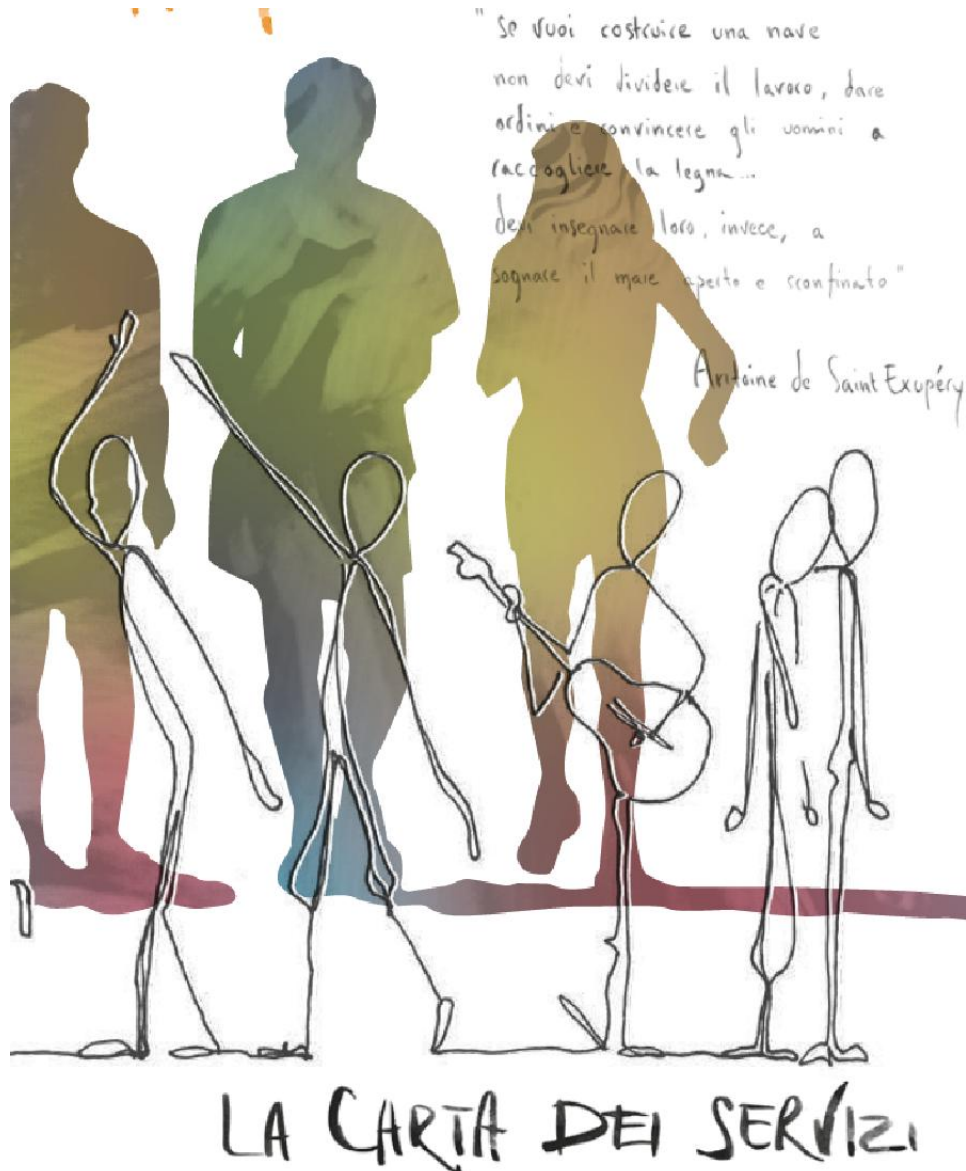
SDGs ONU	Azioni in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030
3. GOOD HEALTH AND WELLBEING <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 1234 persone, tra minori, giovani e adulti coinvolti in servizi socioassistenziali di assistenza, sostegno, accoglienza, sollievo, socializzazione, riabilitazione; - supporto psicoterapici e di accompagnamento per ospiti presso le comunità alloggio e i gruppi appartamento, realizzati all'interno di progetti
4. QUALITY EDUCATION <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - 40 minori hanno beneficiato del servizio scolastico offerto dalla Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto; - 40 minori hanno partecipato all'Estate Bimbi; - 55 giovani hanno partecipato all'Estate Ragazzi Pocapaglia e Mussotto d'Alba; - 2060 ore di formazione professionale erogate; - 1302 ore di formazione sulla salute e sicurezza erogate; - 42 persone lavoratrici han usato il budget per formazione personale offerto (150€);
5. GENDER EQUALITY <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la componente femminile rappresenta il 79,1% di Emmaus e il 72 % del suo CdA; - il 58,3% dei Coordinamenti di Unità Operative è affidato a donne. - quasi l'80% delle persone occupate nella cooperativa sono donne, contratti part-time (65%)



<p>8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH <i>Promuovere crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - valore della produzione: 8.870.168,00 euro; - 62 nuove assunzioni; - 10 stabilizzazioni.
<p>10. REDUCE INEQUALITY <i>Ridurre le disuguaglianze</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - n 14 persone lavoratrici con fragilità sono occupate nei progetti promossi da Cooperativa B; - percorsi di inserimento lavorativo promossi sia delle C.A. e G.A. che sul territorio.
<p>11. SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES <i>Città e comunità sostenibili</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione Villa Moffa a Bra e implementazione delle attività presso Osteria Sociale Montebellina attraverso percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva; - promozione del Progetto Arlo, volto a combattere la frammentazione dei sistemi sanitari pubblici e privati per aggregare le energie presenti sul territorio; - Housing Sociale ViaVai, con l'obiettivi di inclusività sociale. - 8pari Siavs per potenziare l'inserimento lavorativo - CER solidale per promuovere azioni ambientali di comunità
<p>17. PARTNERSHIPS FOR THE GOALS <i>Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di partnership e collaborazioni con diverse organizzazioni pubbliche e private a livello locale e nazionale.



7.1 30 anni di Progetto Emmaus



A trent'anni dalla nascita della cooperativa, molte sono state le occasioni in cui ricordare quanto svolto fino ad ora. Per celebrare i primi 25 anni di lavoro sul territorio era nato **l'Emmaus Book**, opera di circa cento autori e autrici uniti/e per dare vita a un volume fotografico e narrativo per conservare la memoria di quanto realizzato nel tempo. Il 2025 invece ha visto la riedizione della [Carta dei Servizi](#) con il rinnovamento delle Aree e delle attività, accompagnate dall'aggiornamento della storia, dei modelli operativi e della garanzia della qualità, a partire dalla Mission e dalla Vision.



In particolare, per celebrare questo traguardo, nel 2025 sono state organizzate diverse iniziative:

- Il **Convegno 'Riflessioni in cammino'** che ha visto la partecipazione di pubblico e un significativo coinvolgimento di operatori/trici e della comunità territoriale, si è svolto il 1° ottobre nel Palazzo Banca d'Alba per discutere con la comunità sul presente e futuro del lavoro sociale.
- Il corso **'La cooperativa di domani: crescita, appartenenza e responsabilità'** rivolto ai/alle giovani realizzato nell'ambito dell'accordo di partenariato formativo per l'Accademia Piemonte per "Welfare, coesione, innovazione sociale" - Academy
- l'evento formativo svolto a novembre **nella sala Arpino del Comune di Bra dal titolo "Affettività e sessualità nella disabilità intellettiva e neurodivergenza: costruire strade possibili", in collaborazione con Angsa Torino odv, lo psicologo Guido Leonti** e realizzato all'interno dell'iniziativa 'Progetto Emmaus: Trent'anni di impegno' anche grazie al sostegno della Fondazione CRC.
- Lo **spettacolo di Oscar Barile ad aprile presso la Sala Ordet** con l'associazione "Il nostro teatro di Sinio Aps" e con il contributo della Fondazione Crc
- L'incontro **"Catalano vs Bukowski", ad aprile nel teatro Politeama di Bra**, il poeta e scrittore Guido Catalano è stato ospite del festival Intime connessioni organizzato da Arci Bra Unitre, l'incontro è stato realizzato nell'ambito degli eventi per festeggiare i 30 anni della nostra cooperativa.

The poster features logos at the top: the City of Alba, Progetto Emmaus, Fondazione Emmaus, and the City of Bra. Below the logos is a photograph of people's legs walking. Text on the poster includes: 'MERCOLEDÌ 01/10/25', 'ALBA Via Cavour, 4', 'PALAZZO Banca d'Alba Sala Congressi', and the main title 'RIFLESSIONI in cammino' with the subtitle 'Progetto Emmaus: 30 anni di incontri con la comunità'.





" L'ultima speranza per
la pacifica e felice
sopravvivenza dell'umanità
sarà la cooperazione.

Cooperazione tra le religioni,
le razze, le nazioni,
le attività economiche, le famiglie,
i singoli individui.

Un sogno?

Sì, ma non impossibile."



8. Volge al termine “In viaggio con Arlo” – focus sull’impatto sociale

Nell’autunno del 2020, in un contesto profondamente segnato dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, iniziava ad emergere in modo evidente il fenomeno dell’aumento dei disturbi mentali, in particolare nella fascia più giovane della popolazione. In quel periodo le scuole erano state tra i primi luoghi a chiudere e tra gli ultimi a riaprire, spesso con forti limitazioni, contribuendo a una riduzione significativa delle occasioni di relazione, socialità e partecipazione. È all’interno di quello scenario che ha preso forma un percorso orientato a promuovere una visione di salute mentale come dimensione collettiva, radicata nelle comunità e nei contesti di vita quotidiani. **Il progetto La Valigia di Arlo**, presentato nell’ambito del bando promosso dalla fondazione Compagnia di San Paolo “Salute effetto comune”, è stato il frutto di una partnership che ha coinvolto servizi pubblici, cooperative sociali e associazioni di familiari e che ha visto la cooperativa Progetto Emmaus nel ruolo di capofila.

Elementi centrali e caratterizzanti del progetto erano la promozione di una salute mentale di comunità, il protagonismo delle persone e il coinvolgimento attivo dei familiari e delle persone beneficiarie esperti per esperienza.

Alla base dell’iniziativa vi era la convinzione, in linea con l’orientamento dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, che il benessere mentale si costruisce principalmente all’interno delle comunità di appartenenza e che non dovrebbe essere confinato esclusivamente agli ambiti sanitari o ambulatoriali. La salute mentale si realizza pienamente quando le persone hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale, di accedere alle risorse del territorio e di sentirsi parte di un contesto relazionale significativo. In questa prospettiva, il progetto ha avviato un lavoro di mappatura delle risorse esistenti e di connessione tra soggetti diversi, ponendo le basi per un approccio integrato tra la dimensione sociale e quella sanitaria.

Al termine dell’iniziativa, dati gli incoraggianti risultati ottenuti, il partenariato ha quindi concordato di partecipare nuovamente al bando promosso dalla fondazione Compagnia di San Paolo nella primavera del 2023, con il progetto **“In viaggio con Arlo”** sempre con capofila in capo alla Cooperativa Progetto Emmaus. Rispetto al fratello primogenito, “In viaggio con Arlo” si proponeva l’obiettivo di modellizzare gli elementi di forza emersi nel corso dell’esperienza precedente e di rinforzarli grazie anche al rinnovato impulso dell’associazione Diapsi Alba Bra Odv e al forte investimento da parte dell’Asl Cn2. La progettualità continuava ad avere come cardine quello di sviluppare interventi che valorizzassero il protagonismo delle persone e che fossero rigorosamente fondati su di un approccio recovery oriented. A partire dalla domanda di partecipazione, passando per la definizione del proprio gruppo di lavoro, fino alla definizione degli obiettivi e delle attività funzionali al loro raggiungimento, il progetto ha continuamente promosso l’autodeterminazione delle persone.

Una novità significativa di “In viaggio con Arlo2” è stata l’introduzione della micro-équipe personalizzata quale elemento cardine di tutte le singole progettazioni. Ad ogni persona beneficiaria è stato chiesto di comporre la propria squadra di lavoro, indicando -oltre ad una



figura sanitaria e una del terzo settore – chi fra famigliari, amici o persone di riferimento presenti o passate ritenesse importante coinvolgere. Le micro-équipe così formate si sono ritrovate a cadenza mensile con lo scopo di monitorare le attività svolte, la soddisfazione percepita dai partecipanti e il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoscritti. Oltre al lavoro individualizzato, portato avanti principalmente dagli operatori e dalle operatrici del terzo settore secondo le indicazioni delle micro-équipe, il progetto ha messo a disposizione dei beneficiari anche la possibilità di partecipare ad attività di gruppo, messe a disposizione dai vari partner e personalizzate sulla base dei desideri emersi. A partire dalla data di avvio della Valigia di Arlo e fino al termine delle attività di In viaggio con Arlo si sono inoltre organizzati diversi momenti formativi e di sensibilizzazione rivolti sia alla cittadinanza che alle famiglie interessate dalla problematica.

Gli eventi realizzati sono stati in totale 8 e hanno visto la partecipazione di esperti del settore come **Luca Boccanegra** vicepresidente della **Rete Utenti della salute mentale Lombardia (RUL)**, **Marco Rovelli** vicepresidente di **Soffro dunque siamo: Il disagio psichico nella società degli individui**, **Renzo De Stefani** psichiatra e fondatore del movimento **Fare Assieme**, nato a Trento e diffusosi a partire dalla fine degli anni 90 su tutto il territorio nazionale, **Davide Motto**, vice presidente della sezione italiana della **WAPR** (organizzazione mondiale per la riabilitazione psicosociale) e consulente della Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino.

Numeri e informazioni aggiuntive:

Composizione del partenariato: AslCn2, Servizi Sociali di Bra, Consorzio socioassistenziale Alba Langhe e Roero, Ass.ne Diapsi Alba Bra Odv, Ass.ne Pons, Cooperativa sociale Alice, Cooperativa sociale Progetto Emmaus,

Ragazze e ragazzi coinvolte: complessivamente 61 (30 nella prima edizione, 31 nella seconda)

Famigliari e utenti esperti per esperienza: oltre 70 persone

Eventi sul territorio aperti alla cittadinanza: 8 che hanno coinvolto complessivamente oltre 900 persone

Articoli su stampa locale: 12



LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

Fonte: *Opuscolo a cura di Di.A.Psi. Alba Bra ODV,*



www.diapsialbabra.it/segreteria@diapsialbabra.it

Il «cuore» di Arlo: la Microéquipe

Il Progetto «In viaggio con Arlo», finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo–Bando «Salute Effetto Comune», ha visto la collaborazione tra ASL CN2, Consorzi socioassistenziali di Alba e di Bra, Coop. Progetto Emmaus, Coop. Alice, Ass. Pons, Ass. Diapsi Alba Bra.

Arlo ha risposto all'esigenza di realizzare Progetti Personalizzati capaci di ridare dignità e senso alla vita di persone con sofferenza psichica, responsabilizzandole e valorizzando tutte le risorse a loro disposizione: operatori, familiari, reti relazionali, comunità.

Per fare questo, la risposta che il modello ha positivamente offerto è la Microéquipe personalizzata, il vero "cuore" innovativo del modello Arlo. Una "squadra" di persone relazionalmente importanti e riconosciute dal beneficiario (familiari o altre persone di riferimento), che, in aggiunta alle figure dei professionisti (un case manager e un tutor), si sono incontrate di norma una volta al mese. Una "squadra" che ha affiancato il beneficiario nella composizione del suo Progetto Personalizzato e nella sua realizzazione, attraverso l'assunzione condivisa di responsabilità e impegni, step dopo step, da parte di tutti. Strumento basilare che ha accompagnato le Microéquipe incontro dopo incontro, è stato il Quaderno Operativo, realizzato grazie alla collaborazione di Renzo De Stefani e traendo spunto dall'esperienza decennale dei «Percorsi di cura condivisi» attivati nel Servizio di Salute mentale di Trento.

Nel fascicolo vengono riportati i risultati della sperimentazione del modello delle Microéquipe durante il periodo giugno 2024 – ottobre 2025 sotto tre profili:

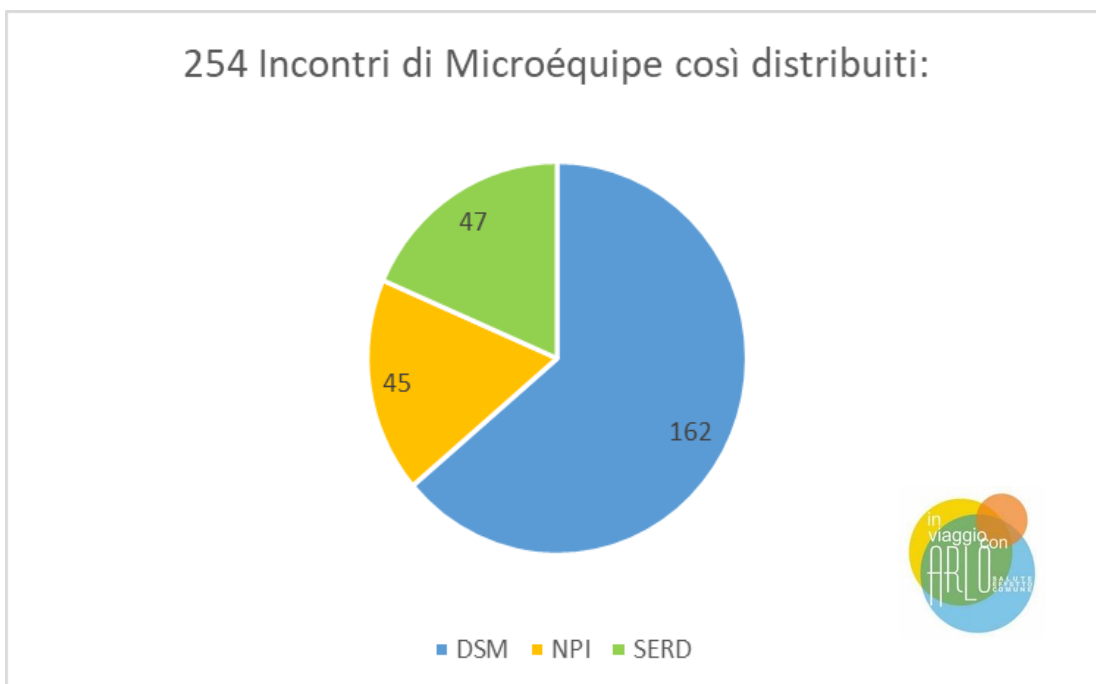
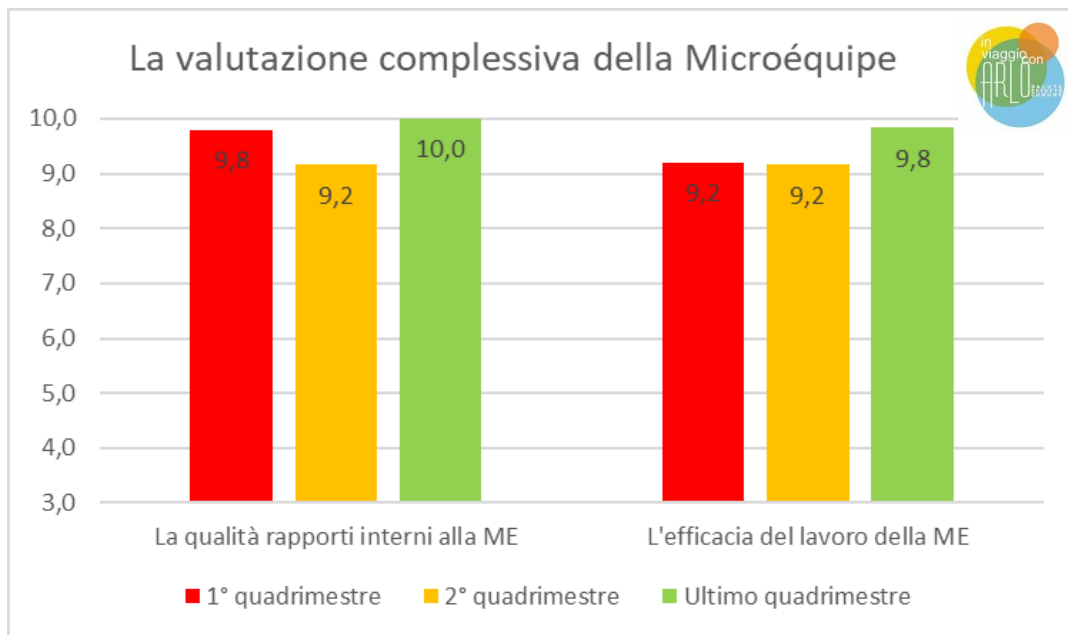


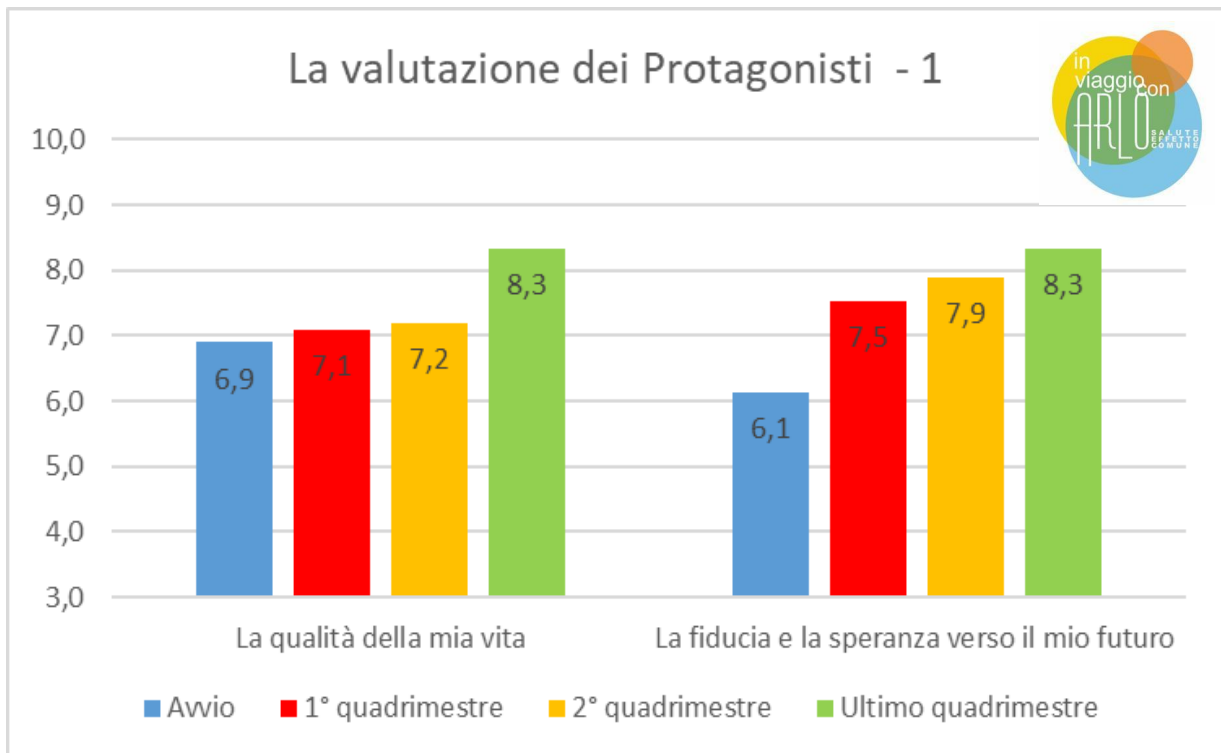
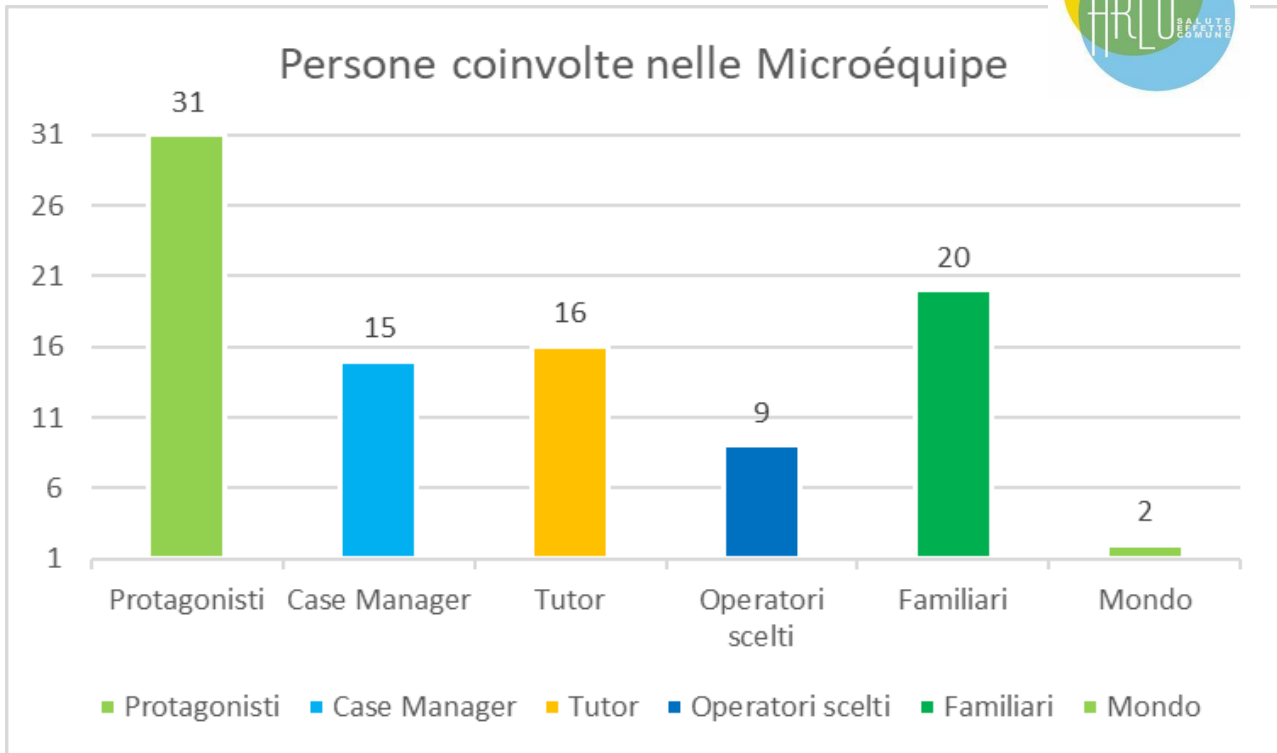
I numeri di Arlo: dati quantitativi relativi al numero delle Microéquipe, agli incontri realizzati e alle persone coinvolte.

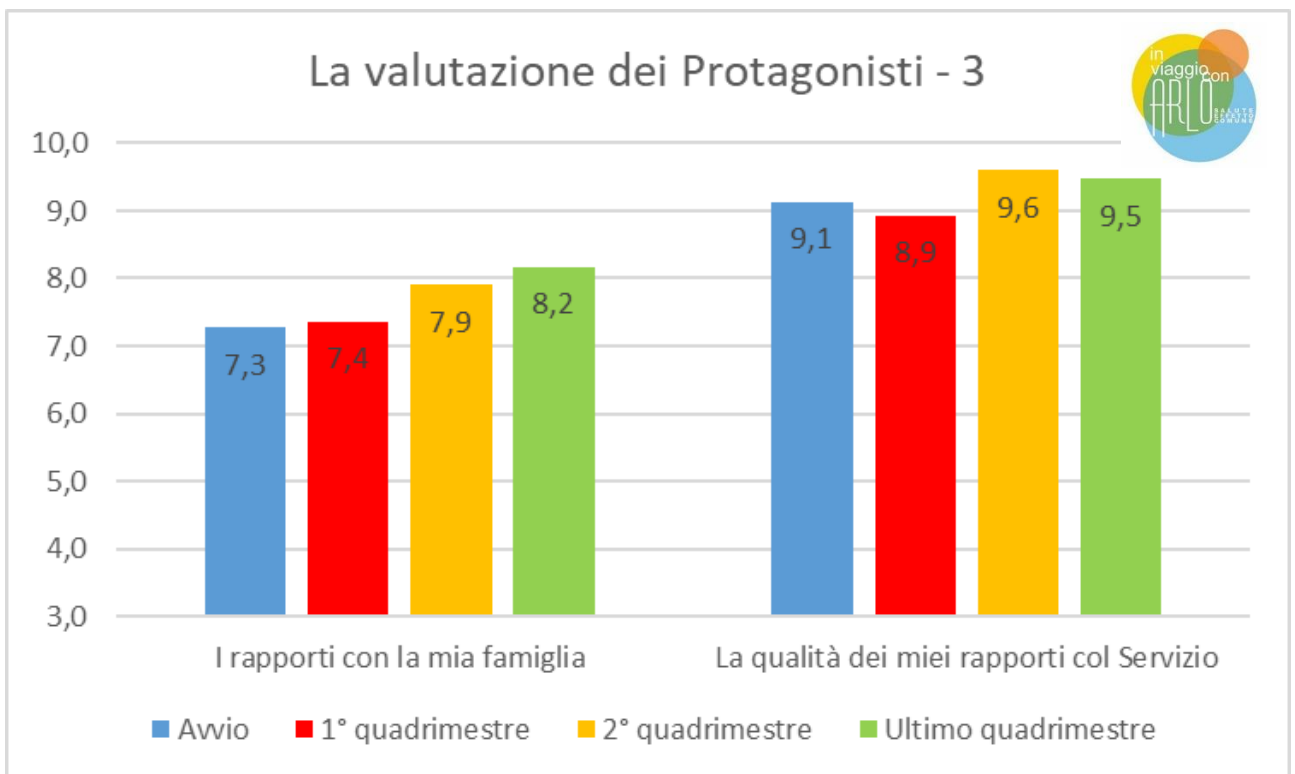
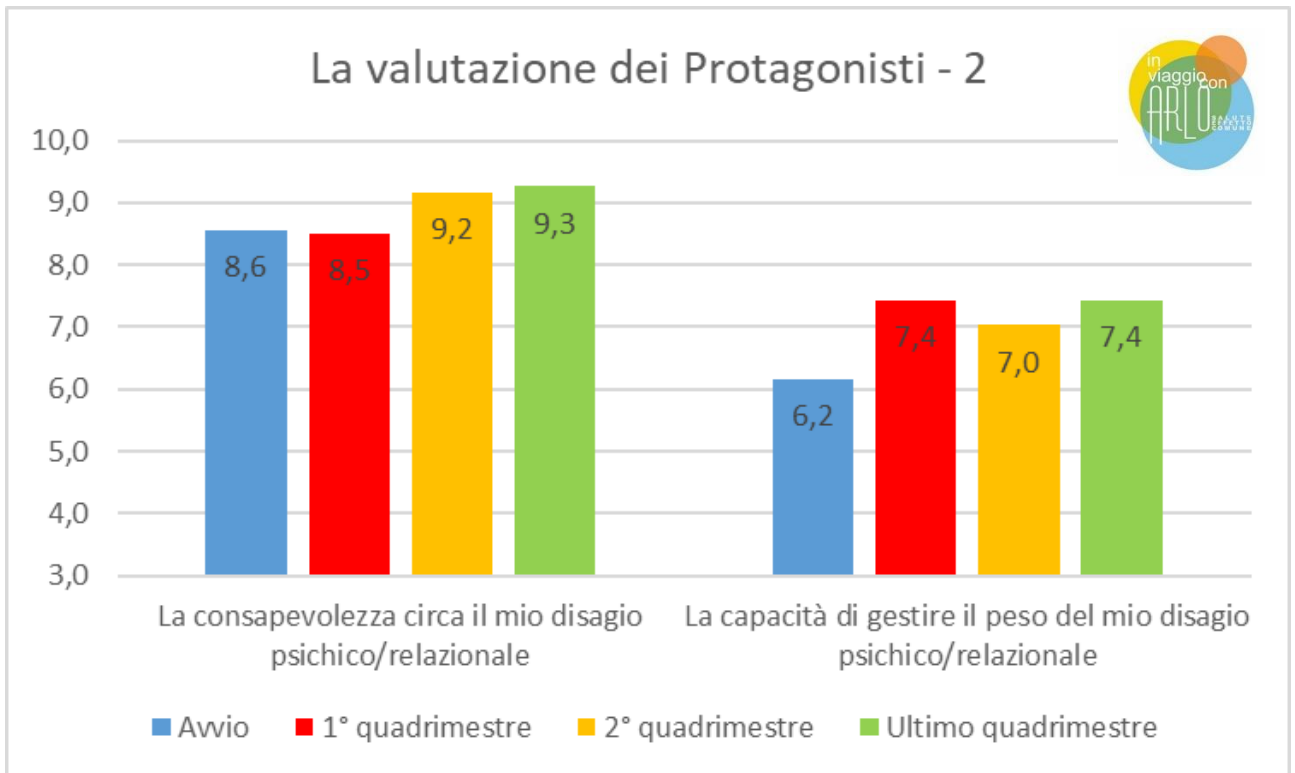
La valutazione di Arlo: risultati delle rilevazioni periodiche espresse dalle persone beneficiarie, dal personale coinvolto e dalle famiglie.

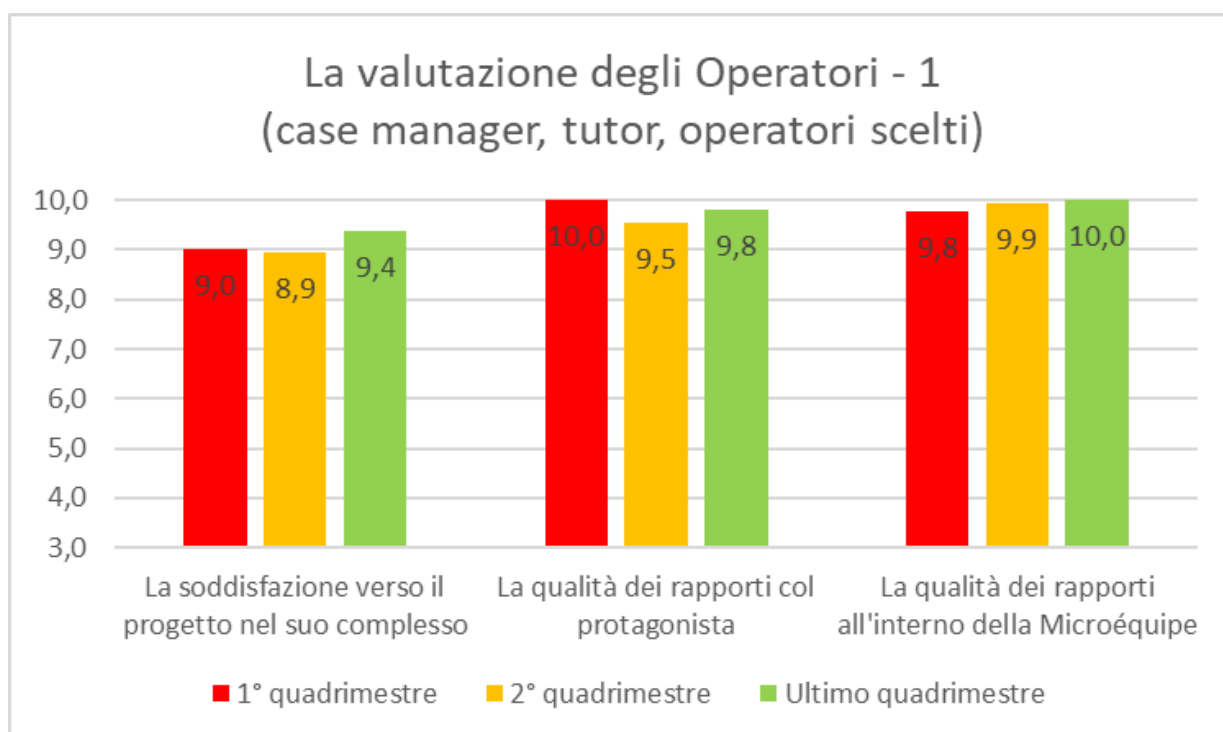
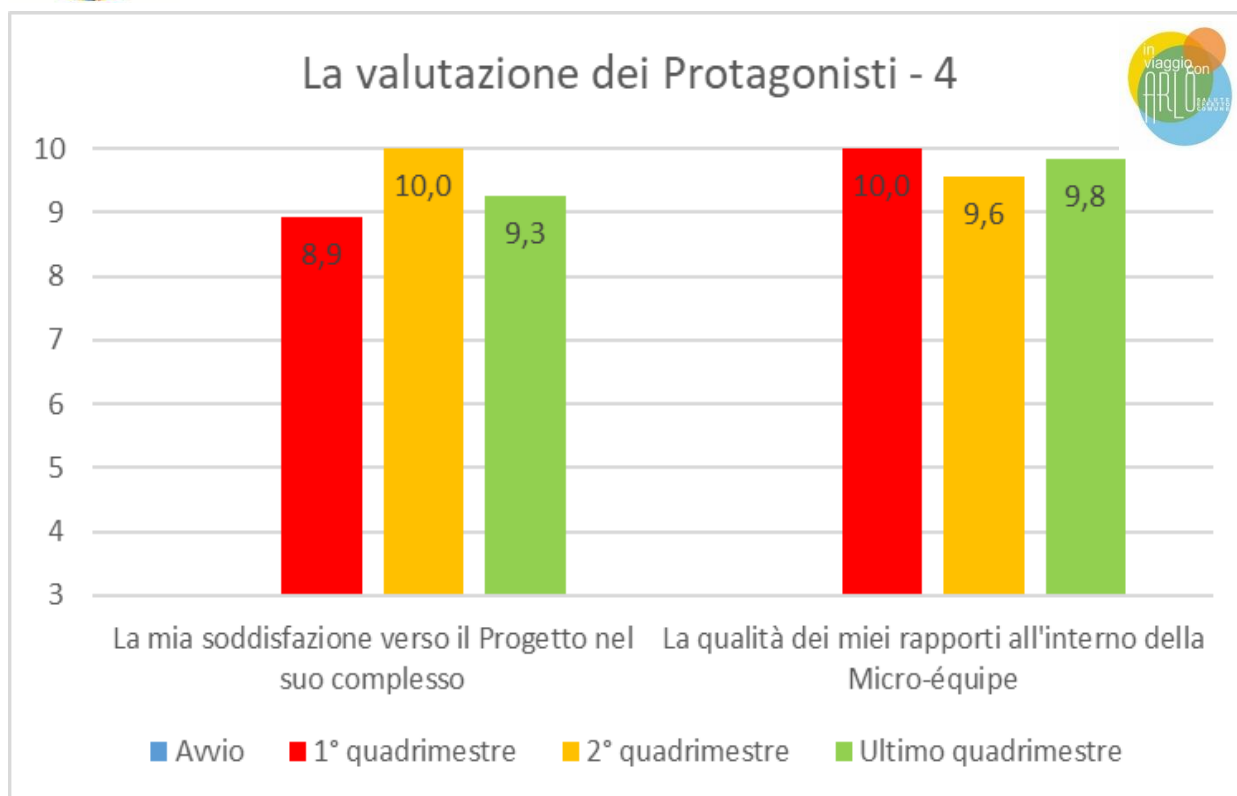
Le parole dei Protagonisti di Arlo: analisi degli argomenti trattati nei vari incontri e dei relativi temi ricorrenti.

Qui di seguito sono stati estrapolati alcuni numeri elaborati all'interno dell'opuscolo:

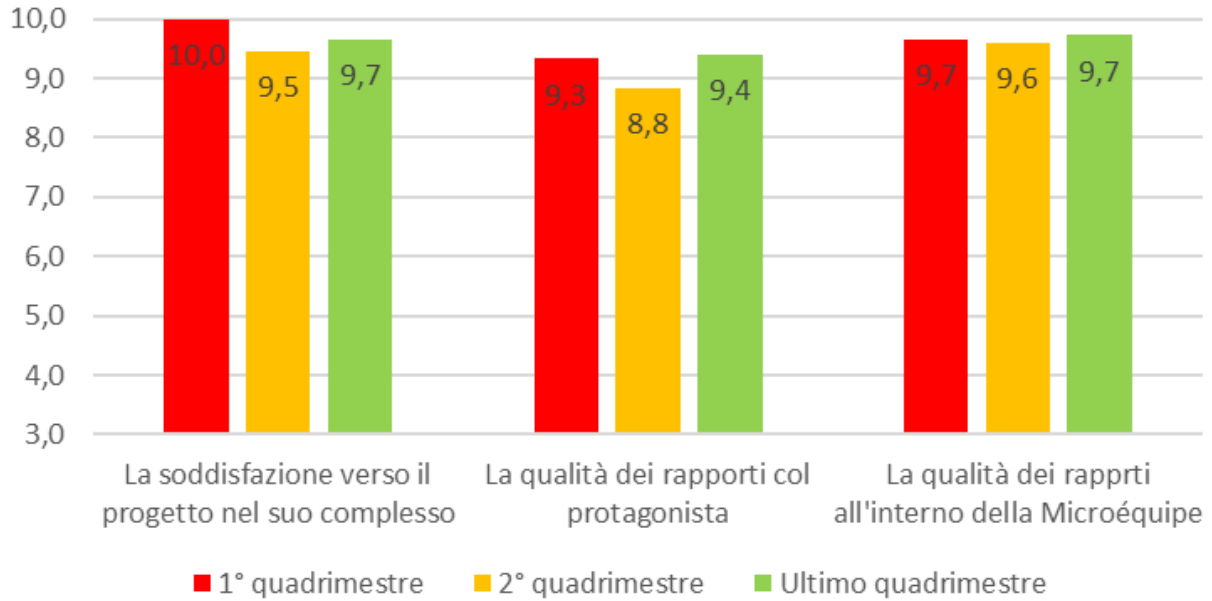








La valutazione dei Familiari - 1



Temi ricorrenti

Lavoro / Formazione

- Avere titoli e competenze
- Trovare lavoro
- Mantenere il lavoro
- Continuità nell'esperienza

Relazioni interpersonali

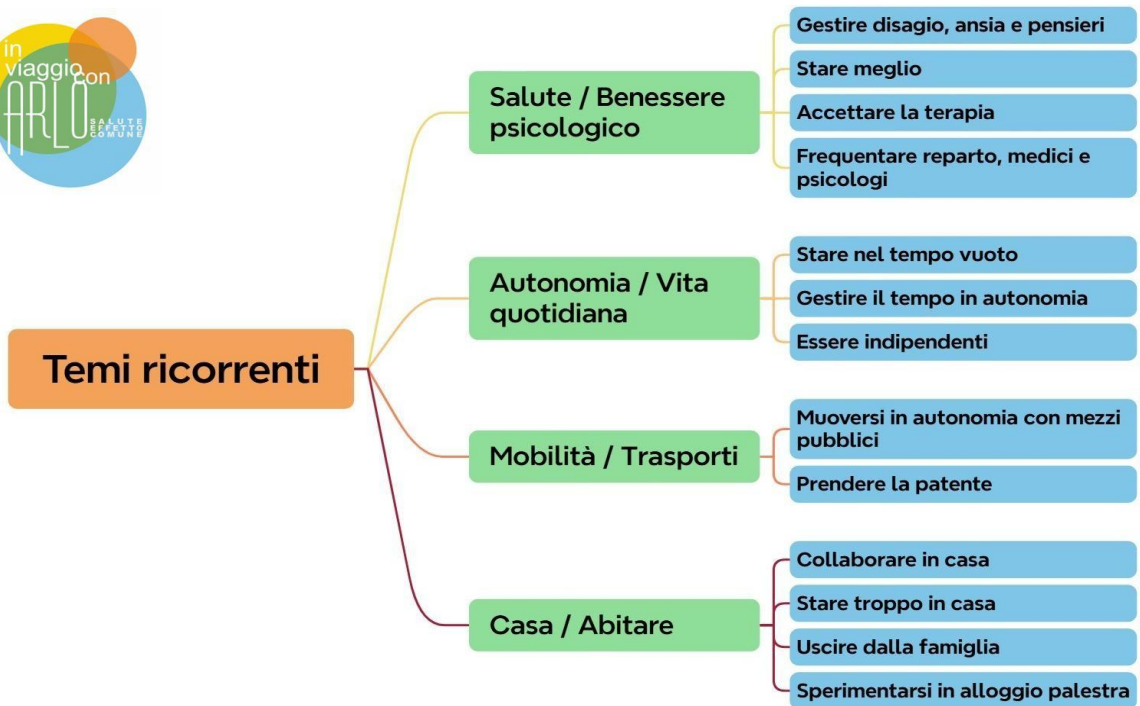
- Combattere la solitudine
- Superare le difficoltà relazionali
- Mantenere relazioni stabili

Scuola / Studio

- Frequentare regolarmente
- Portare a termine il ciclo di studi
- Gestire lo stress
- Incertezza dopo il diploma

Tempo libero / Interessi

- Gestire le uscite in autonomia
- Realizzarsi
- Costanza nelle uscite
- Allenarsi a stare con gli altri





9. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	157.972,00 €	114.971,00 €	170.833,72 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi	5.672.815,00 €	5.065.014,00 €	4.389.345,00 €
Contributi pubblici	686.066,00 €	164.063,00 €	347.753,84 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	114.368,00 €	81.168,00 €	18.000,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.460.000,00 €	1.315.414,00 €	892.569,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	367.426,00 €	674.169,00 €	262.191,01 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	395.000,00 €	386.594,00 €	546.158,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	16.521,00 €	9.232,20 €	9.168,00 €
Totale	8.870.168,00 €	7.810.625,20 €	6.636.018,57 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	98.998,36 €	106.960,83 €	121.812,12 €
Totale riserve	3.377.705,91 €	3.375.792,30 €	3.373.460,90 €
Utile/perdita dell'esercizio	2.680,44 €	1.120,84 €	1.392,00 €
Totale Patrimonio netto	3.479.384,71 €	3.483.873,97 €	3.495.273,02 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	2.680,44 €	1.120,84 €	1.392,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	3.377.705,91 €	3.375.792,30 €	3.373.460,90 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-21.970,00 €	-140.447,00 €	37.019,00 €



Composizione Capitale Sociale:

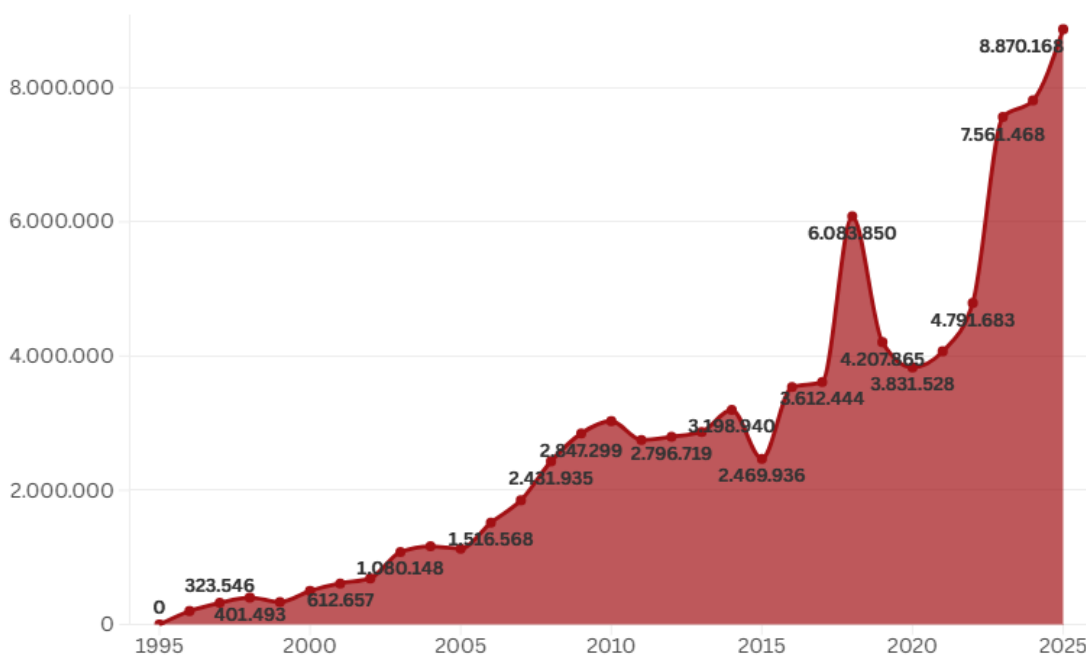
Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da persone socie che fruiscono dei servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da persone socie che lavorano	91.130,83 €	94.677,65 €	109.021,80 €
capitale versato da persone socie volontarie	619,68 €	3.098,40 €	4.027,92 €
capitale versato da socie persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da persone socie sovventrici/finanziatrici	9.210,76 €	9.210,76 €	8.710,00 €

Composizione persone socie sovventrici/finanziatrici	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	8.870.168,00 €	7.810.625,00 €	7.561.468,00 €

Valore della produzione





Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	6.667.763,00 €	5.922.732,00 €	5.618.867,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	75,17 %	75,82 %	74,30 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	111.933,00 €	111.933,00 €
Prestazioni di servizio	4.605.425,00 €	29.545,00 €	4.634.970,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette persone fruitrici	1.460.000,00 €	1.460.000,00 €	2.920.000,00 €
Altri ricavi	321.143,00 €	0,00 €	321.143,00 €
Contributi e offerte	686.066,00 €	196.056,00 €	882.122,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	€6.652.626,00	75%
Incidenza fonti private	€2.217.542,00	25%



Contributi pubblici ricevuti

Contributi pubblici ricevuti:	
Consorzio Alba, Langhe e Roero	35.896,53
Comune di Alba	45.210,00
Comune di Bra	6.666,10
Comune di Cavallermaggiore	2.500,00
Comune di Cherasco	62.844,89
Comune di Guarene	750,00
Regione Piemonte	38.412,03
Inps	41.860,00
Ministero dell' istruzione	45.555,89
Agenzia delle Entrate	8.166,17
Unione Europea	169.221,57
Ministero politiche della famiglia	98.698,82
Ministero pari opportunità	141.253,00
Totale	697.035,00

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi. Per quanto riguarda le iniziative di raccolta fondi, anche nel 2025 come negli anni precedenti, la cooperativa Progetto Emmaus ha promosso una propria campagna per il 5xmille. Per quanto riguarda la promozione della campagna, la nostra cooperativa si è attivata su più fronti: da un lato sono stati diffusi numerosi volantini sui territori di operatività e dall'altro le varie informazioni sono state diffuse tramite emails e tramite la newsletter della cooperativa.

Andamento generale dei ricavi

Nel 2025 l'organizzazione registra un valore complessivo della produzione pari a € 8.870.168, in significativo aumento rispetto al 2024 (+13,6%) e al 2023 (+33,6%).

La crescita testimonia il rafforzamento strutturale delle attività e la capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni del territorio, ampliando i servizi offerti e consolidando i rapporti con i committenti pubblici e privati.

Particolarmente rilevante è l'incremento dei ricavi da Enti Pubblici per la gestione di servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, che nel 2025 raggiungono € 5.672.815, confermandosi come la principale fonte di entrata e riflettendo il ruolo dell'ente quale partner affidabile delle amministrazioni locali.

Diversificazione delle fonti di finanziamento

Accanto alla componente pubblica, si registra una crescita dei ricavi da privati cittadini, che nel 2025 ammontano a € 1.460.000, evidenziando una maggiore partecipazione diretta degli utenti e delle famiglie ai servizi erogati.



I ricavi da imprese private, pur inferiori rispetto all'anno precedente, rimangono una fonte significativa e indicano la necessità di proseguire le azioni di diversificazione e sviluppo di nuove collaborazioni.

Nel complesso, l'incidenza delle fonti pubbliche (75%) e private (25%) sul valore della produzione evidenzia una buona capacità di equilibrio, pur in un quadro ancora fortemente ancorato al sistema pubblico.

Contributi pubblici e sostegno istituzionale

Nel 2025 i contributi pubblici ricevuti ammontano a circa € 686.000, con un incremento rilevante rispetto all'esercizio precedente.

Il sostegno proviene da una pluralità di soggetti – Comuni, Regione, Ministeri, Unione Europea – a dimostrazione del riconoscimento istituzionale del valore sociale delle attività svolte e della capacità dell'ente di intercettare risorse dedicate a specifiche progettualità.

Costo del lavoro e impatto occupazionale

Il costo del lavoro nel 2025 è pari a € 6.667.763, rappresentando il 75,15% del valore della produzione, una percentuale sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

Questo dato conferma la forte intensità di lavoro umano, tipica delle cooperative sociali, e sottolinea come la maggior parte delle risorse venga reinvestita nella creazione di occupazione, nella tutela dei lavoratori e nella qualità dei servizi.

Risultato economico e sostenibilità

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato netto positivo di € 2.680,44, in leggero miglioramento rispetto al 2024, ma in sostanziale pareggio.

Pur trattandosi di un utile contenuto, esso appare coerente con la natura mutualistica e non lucrativa dell'ente e contribuisce al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nel medio periodo.

Il patrimonio netto, pari a € 3.479.384,71, risulta sostanzialmente stabile, costituendo una solida base di garanzia, a supporto della continuità operativa e della capacità di affrontare eventuali criticità future.

Considerazioni conclusive

Nel loro insieme, i dati economici del 2025 delineano un'organizzazione in crescita, solida e capace di sostenere un elevato volume di attività, mantenendo l'equilibrio economico e la coerenza con le proprie finalità sociali.

La sfida per il futuro sarà proseguire nel rafforzamento della diversificazione delle entrate, valorizzando ulteriormente il contributo dei soggetti privati e delle reti territoriali, senza rinunciare alla qualità e all'impatto sociale dei servizi offerti.



10. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Il 22 gennaio 2025 è nata la **CER SOLIDALE ALBA LANGHE E ROERO ETS** per produrre energia insieme per un ideale sostenibile e mutualistico: la nostra cooperativa è socia fondatrice insieme ad altre realtà territoriali quali la Croce Rossa, altre due cooperative sociali Coesioni sociali e Alice e l'associazione Acli Cuneo. L'obiettivo è quello di condividere l'energia elettrica in modo innovativo, proveniente da fonti rinnovabili quali impianti fotovoltaici o altro, garantendo un beneficio a tutti i membri associati della comunità". Per il personale di Progetto Emmaus è anche l'opportunità di entrare nel progetto come privati cittadini e contribuire alla sua diffusione.

Nel corso del 2025, si sono realizzati provvedimenti rivolti al miglioramento del benessere di lavoratrici/tori e beneficiarie/i con interventi di climatizzazione.

Raccolta beni in disuso e in disuso: presso le strutture gestite dalla cooperativa, come ad esempio presso la comunità alloggio Casa Maria Rosa, i beni vengono portati in discarica/isola ecologica; per il riciclo degli abiti, il comune mette a disposizione i sacchi che ritirano con il porta a porta.

Smaltimento rifiuti speciali: la cooperativa ha il contratto con AMAMBIENTE per quanto riguarda lo smaltimento dei toner e dei rifiuti speciali quali aghi e siringhe. Per quanto riguarda questo ultimo punto Progetto Emmaus è iscritta al portale RENTRI (Registro Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) dove ogni anno, una volta recuperato il nostro rifiuto, AMAMBIENTE carica i documenti che emette. Per quanto riguarda i medicinali, ogni servizio di cooperativa fa controllo scadenze farmaci e li smaltisce in farmacia presso il punto raccoglitore.



11. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali (Interna)

Riqualificazione di Villa Moffa in Bra, per restituire un bene al territorio, favorendo al contempo l'inclusione lavorativa delle persone con fragilità.

Il progetto di recupero e valorizzazione di Villa Moffa rappresenta molto più di una semplice riqualificazione di uno spazio: è un investimento concreto sulla dignità delle persone. In un contesto ampio, immerso nel verde e ricco di potenzialità, si apre la possibilità di costruire percorsi di inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità, offrendo loro non solo un'opportunità occupazionale, ma una situazione di riscatto personale e sociale. Il lavoro, infatti, non è soltanto uno strumento di sostentamento economico, ma un elemento fondamentale per la costruzione dell'identità, dell'autostima e del senso di appartenenza. Per le persone svantaggiate, poter accedere ad un contesto lavorativo strutturato e accogliente significa riappropriarsi di un ruolo attivo nella società, sentirsi riconosciute e valorizzate per le proprie capacità. Villa Moffa, con i suoi ampi spazi e la varietà di attività che potranno essere sviluppate, offre un ambiente particolarmente adatto a percorsi gradualmente personalizzati. Qui sarà possibile accompagnare le persone passo dopo passo, rispettando i tempi individuali e costruendo competenze in modo progressivo. L'affiancamento costante e la presenza di figure educative e professionali permetteranno di trasformare le fragilità in risorse, creando un equilibrio tra esigenze produttive e bisogni umani. Un altro punto di forza del progetto è la dimensione relazionale. Lavorare in un contesto condiviso favorisce l'integrazione sociale, la creazione di legami e il superamento dell'isolamento che spesso accompagna le situazioni di svantaggio. Non si tratta solo di inserire persone in un lavoro, ma di costruire comunità inclusive, in cui ciascuno possa trovare il proprio spazio e contribuire secondo le proprie possibilità.

La riqualificazione della struttura Villa Moffa è stata inserita nel percorso di accompagnamento e sviluppo culturale di Hangar Piemonte. La gestione della struttura fa parte di un'operazione di restituzione di Villa Moffa ai cittadini braidesi che contribuirono a costruirla agli inizi del '900. In seguito Don Orione la trasformò per decenni in Liceo classico.

Le linee di sviluppo del progetto si articolano lungo diverse direttrici. La prima è l'ecologia, attivando collaborazioni con i vari stakeholder per creare sentieri ad anello, bikers e cicloturisti, con diversi stakeholder locali sul tema, ma anche nuove sperimentazioni laboratoriali outdoor per nutrire e educare le giovani generazioni, adulti e famiglie. La seconda direttrice è l'accoglienza per pensare ad un'accoglienza per tutti, dove la famiglia e il gruppo possano trovare una base per poter esplorare le bellezze culturali ed i paesaggi scoprendo Pavese, Fenoglio, Arpino. Un posto che generi benessere e convivialità, anche per l'accoglienza di



artisti come traiettoria culturale prevede laboratori residenziali di teatro, musica, fotografia e scrittura.

Nel corso del 2025 sono stati avviati scambi e approfondimenti con diverse interlocuzioni anche rivolti a valutare la struttura come possibile spazio per la realizzazione di residenze artistiche dove gli artisti – in linea con l'idea di uno "stare lento" – realizzino opere e restituiscano al luogo parte del percorso fatto. Infine, la formazione e educazione permanenti: uno spazio polivalente dove poter realizzare percorsi residenziali, utilizzando spazi interni ed esterni della casa. Ad esempio, è stata ospitata una due giorni per dirigenti con i formatori di Aiccon e Secondo welfare.

Interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali (Area Naturalistica)

All'interno del Bando Impegnati nei diritti della Fondazione CRC, con il progetto il Respiro del Bosco, la cooperativa ha sviluppato azioni di tutela di spazi verdi urbani favorendo socializzazione e motricità, inclusione e partecipazione attiva, anche in ottica di educazione civica. Ad esempio, si sono realizzate attività di volontariato ambientale e giardinaggio terapeutico con la cura del giardino del Centro Diurno di Narzole e dell'aiuola urbana a Cavallermaggiore, con il coinvolgimento di persone ospiti dei Gruppi appartamento per la disabilità di Alba e Bra.

Collaborazione nella gestione del gruppo di lavoro sul decoro urbano: progetto "Spazio A.P.E. ECO - Spazio Attività e Progettazione Educativa per l'Ecologia" che rientra nelle iniziative laboratoriali del Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero rivolte a persone con disabilità, inquadrato come un'attività esterna dello Spazio A.P.E. (Attività e Progettazione Educativa) sito in Via Maestra.

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità (Interna)

Progetto Emmaus nella gestione della scuola dell'infanzia, soprattutto negli ultimi anni, ha promosso la **pedagogia outdoor** e perseguito la realizzazione di iniziative a contatto natura e animali anche nella gestione dei progetti educativi, di strutture e servizi (es progetto Langhe Spontanee). A tal fine, nel corso del 2025 all'interno dell'iniziativa **Il respiro del bosco**: vita e natura in armonia, nel Bando Impegnati nei diritti di Fondazione CRC, le attività progettuali hanno stimolato il contatto diretto con la natura e gli animali, includendo: passeggiate sensoriali nella natura per osservare e toccare piante, fiori, insetti e animali, uscite didattiche nel parco "Le colline di Giuca,; per adulti le iniziative hanno proposto attività esterne in collaborazione con **Cascina Valore** e **l'orto sociale** con **l'azienda agricola Taliano**, laboratori creativi con materiali naturali, attività di pet therapy, passeggiate in natura, esperienze tattili in spazi naturali o urbani accessibili, gite in **montagna con le persone volontarie del CAI**, con le persone più giovani si è realizzato il **laboratorio di fotografia Friend4ever** sul territorio, sulla natura e sugli animali, come iniziativa di sensibilizzazione, rivolta alla cura e salvaguardia dell'ambiente, per una crescita più consapevole ed attenta alle risorse naturali che ci circondano.



Sul fronte albese **l'Osteria sociale Montebellina** ha proseguito la sua azione di inclusione ospitando diversi eventi: dalle serate sulla prevenzione in medicina nei mesi estivi, alle iniziative in piemontese promosse nell'autunno dalla Associazione Montebellina Insieme. Si è potenziata anche la presenza di diverse associazioni cittadine che utilizzano gli spazi per realizzare momenti di incontro e divulgazione delle loro attività.

Per quanto riguarda gli **aspetti culturali** si sono portate avanti le iniziative con il comune di Igliano per proporre uno scambio intergenerazionale e diffondere i valori della comunità. In tale contesto sono da inserirsi le proiezioni e gli spettacoli teatrali realizzati con Paolo Tibaldi (Abitare il Piemontese), La compagnia del teatro di Sinio di Oscar Barile con lo spettacolo del 19 luglio a Igliano e la proiezione del film "Onde di terra" andata in scena nei mesi estivi nel paesino dell'Alta Langa con confronto e dibattito con gli attori e le attrici presenti.



12. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessuno

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus ha deciso di adottare un Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPG) conforme alla UNI/PdR125:2022, quale valido strumento per assicurare la parità di genere relativa alla presenza e alla crescita professionale delle donne, valorizzando la cultura inclusiva e l'attivazione di processi in grado di sviluppare l'empowerment femminile e una comunicazione inclusiva. Nel corso del 2025 la cooperativa ha presentato la domanda al Bando Unioncamere Cuneo al fine di ottenere un contributo finalizzato all'ottenimento della certificazione per la parità di genere con l'obiettivo di svolgere al meglio la propria missione e in coerenza con la visione strategica.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2025 si sono realizzate n. 13 sedute del CDA che hanno avuto una presenza e partecipazione oltre al 90% ed hanno coinvolto nelle due legislature a cavallo dell'anno ben 9 consiglieri di amministrazione. Il Collegio sindacale è stato presente ad ogni seduta. Sul fronte associativo si sono realizzate due assemblee della base sociale, una delle quali ha approvato il Bilancio di esercizio. Lunedì 28 aprile 2025 c'è stata l'Assemblea di Cooperativa a Villa Moffa, con la partecipazione di oltre 80 persone. Oltre all'approvazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio sociale e del compenso del collegio sindacale si è anche provveduto al rinnovo del Cda.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

- ammissione e dimissione persone socie
- proporre percorso per avvicinamento al cda
- convocare assemblea della base sociale
- predisporre il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale
- definire le strategie
- monitorare le attività
- definire le liberalità di fine anno
- rappresentare la cooperativa in ambito esterno
- raccogliere stimoli e richieste negli incontri autunnali
- partecipare al Riesame della direzione di cooperativa



13. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett. a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);



Relazione organo di controllo

“Attestazione di conformità del BILANCIO SOCIALE alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall’organo di controllo ai sensi dell’art.10, co. 3, del D. Lgs. n. 112 del 2017”

Sezione I - Oggetto dell’incarico e linee guida di riferimento

Ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 112 del 2017, membri del collegio sindacale esercitano compiti di monitoraggio dell’osservanza delle finalità sociali da parte dell’impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 dello stesso decreto, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Il rilascio dell’attestazione di conformità è subordinato al rispetto formale e sostanziale delle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il bilancio sociale sottoposto a verifica risulta redatto secondo i canoni formali strutturati in seno al modello di rendicontazione sociale emanato da Confcooperative – Federsolidarietà, mentre le “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore”, stilate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con diretto riferimento alle previsioni diffuse in ambito internazionale dall’International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, “Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”, emanato dall’International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione “Revised, December 2013”, formano il documento di riferimento metodologico ispiratore delle verifiche e delle attestazioni prodotte dallo scrivente collegio sindacale.

Il compito del Consiglio di Amministrazione consta nel redigere il bilancio di rendicontazione sociale secondo le linee guida suddette. Nel quadro della vigilanza sulla legalità e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione i sindaci estendono la loro attenzione sia all’osservanza delle finalità sociali da parte dell’impresa, sia alla conformità del bilancio sociale rispetto ai contenuti delle stesse linee guida.

Per completezza di informazione occorre specificare che l’art. 6 – punto 8 – lett. a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” - prevede l’esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell’art. 10 del D.lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l’orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all’articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno.



Il Collegio ha, tuttavia, attuato un monitoraggio continuo sulle decisioni ed i comportamenti tenuti dal Consiglio di Amministrazione in merito al rispetto delle finalità sociali previste dalla legge e contenute nel testo statutario.

Sezione II - Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

A. Rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti

A.1. Descrizione sintetica del processo di monitoraggio svolto:

Il processo di monitoraggio è stato condotto in maniera continuativa attraverso l'esame di atti e documenti prodotti dalla società, nonché attraverso la partecipazione attiva del collegio sindacale a tutte le adunanze degli organi sociali. Si segnalano, altresì, occasioni di confronto e condivisione informali tra il collegio ed alcuni componenti del consiglio di amministrazione, settorialmente impegnati in approfondimenti tecnici ed operativi, volti a fugare dubbi o ad affrontare in maniera puntuale aspetti peculiari della gestione.

A.2. Descrizione specifica del monitoraggio svolto riguardo ciascuno dei punti previsti dal legislatore e motivazione di eventuali rilievi o punti deboli suscettibili di miglioramento:

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. n. 112 del 2017, i sindaci hanno esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 dello stesso decreto. In particolare, sono stati sottoposti ad attenta verifica i seguenti aspetti:

- Art. 2 – svolgimento in via stabile e principale di attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Art. 3 – assenza di scopo di lucro;
- Art. 4 – struttura proprietaria e disciplina dei gruppi;
- Art. 11 – coinvolgimento dei lavoratori;
- Art. 13 – adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.

A.3. Esiti del monitoraggio:

Il monitoraggio, siccome descritto, ha portato a rilevare il pieno rispetto delle prescrizioni di legge. In particolare, si rileva come l'operato del consiglio di amministrazione sia costantemente volto al rispetto scrupoloso e proattivo delle norme di legge e di condivisione sociale di strategie, bisogni, opportunità, soluzioni.

B. Verifiche di conformità alle linee guida

B.1. Rispetto dei principi ex art. 5 delle linee guida:

In base al disposto normativo la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:



- 1) Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- 2) Completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- 3) Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- 4) Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- 5) Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- 6) Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- 7) Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- 8) Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- 9) Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- 10) Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

B.2. Rispetto dell'articolazione formale e dei contenuti ex art. 6 delle linee guida:

Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale deve contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente è tenuto ad illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione.

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:



- eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
- cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
- altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

2) Informazioni generali sull'ente:

- nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
- attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
- collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);
- contesto di riferimento.

3) Struttura, governo e amministrazione:

- consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
- sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori delle amministratrici e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di socie/i o associate/i);
- quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- mappatura dei principali stakeholder (personale, socie/i, finanziatrici/ori, clienti/utenti, fornitori/tori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti
- direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

4) Persone che operano per l'ente:

- tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;
- attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato al personale dipendente. Natura delle attività svolte dalle/i volontarie/;



- struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi alle persone volontarie: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, alle/i dirigenti nonché alle/gli associate/i; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi alle persone volontarie a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontarie/i che ne hanno usufruito;
- Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

5) Obiettivi e attività:

- informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;

6) Situazione economico-finanziaria:

- provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
- finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;
- segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

7) Altre informazioni:

- indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;
- informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;
- altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;
- informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.



8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Sezione III - Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sulla conformità

In base a quanto rilevato e sin qui descritto il collegio sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio ed attestazione, ritiene che il bilancio sociale sottoposto a verifica rappresenti in maniera veritiera, fedele e corretta la gestione sociale e che lo stesso sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Il Collegio Sindacale